

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2023

GELSIA S.r.l. - Società a responsabilità limitata con socio unico

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Sede Sociale: Via Palestro, 33 - 20831 SEREGNO (MB)

Capitale sociale Euro 20.345.267,38 i.v.

Cod. Fisc. /P. Iva/Registro imprese (MB) n.05970420963 - (MB) R.E.A. n. 1854004

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE:

	2023	2022
RICAVI (Migliaia di euro)	264.522	352.260
MARGINE OPERATIVO LORDO (Migliaia di euro)	10.208	9.147
RISULTATO D'ESERCIZIO (Migliaia di euro)	8.671	2.984
INVESTIMENTI (Migliaia di euro)	7.351	2.701
DIPENDENTI (Numero medio dipendenti)	67	62

Sommario

Relazione sulla Gestione.....	5
Dati di sintesi della società	6
Evoluzione normativa e della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società.....	8
Andamento del mercato energetico	13
Andamento della gestione	16
Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria	16
Dati economici, patrimoniali e finanziari della società	20
Profilo Patrimoniale e Finanziario	23
Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale	25
Indicatori patrimoniali – finanziari ed economici.....	33
Situazione Patrimoniale Finanziaria	37
Conto Economico Complessivo	40
Rendiconto Finanziario.....	43
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	46
Note esplicative	48
1 - Informazioni societarie.....	49
2 - Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società.....	49
3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	50
4 - Applicazione dei principi contabili internazionali.....	50
5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati	51
6 – Commenti alle principali voci di bilancio	68
7 – Rapporti con soggetti controllanti.....	97
8 – Rapporti con parti correlate	99
9 – Eventi di rilievo verificatisi nell’esercizio	101
10 – Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio	105
11 – Impegni contrattuali e garanzie.....	105
12 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	106
13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	106
14 – Proposta di destinazione del risultato dell’esercizio	107
Allegati.....	108

Allegato A – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni	109
Allegato B – Dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della società che esercita l’attività di Direzione e Coordinamento	110
Allegato C – Prospetto di Riclassificazione 2022	112
Allegato D – Relazione della società di Revisione	114
Allegato E – Relazione del Collegio Sindacale	118

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 settembre 2023

Presidente	Mauro Ballabio
Consigliere	Gabriela Vittorio
Consigliere	Osvaldo Roberto Azzola

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 24 novembre 2023

Presidente	Marco Gerolimich
Sindaco effettivo	Mauro Scirocco
Sindaco effettivo	Maria Luisa Catania

In carica sino all'approvazione del bilancio 2025

Revisore Legale

Nominato dall'Assemblea dei Soci in data 14 marzo 2023

Ernst & Young S.p.A.

Organismo di Vigilanza – D.lgs. 231/01 e s.m.i.

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022

Presidente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Ambrogio Giovanni Ferretti
Componente	Valeria Cominotti

In carica per il triennio 2022-2024

Direttore Generale

Nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2023 (rinnovato con CdA 18 settembre 2023)

Direttore Generale	Riccardo Fornaro
--------------------	------------------

Relazione sulla Gestione

Dati di sintesi della società

Compagine societaria

La società è controllata da un socio unico, Ambiente Energia Brianza Società per azioni e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A. S.p.A.

Gruppo di appartenenza

Gelsia S.r.l. è una società costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica, nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili e nell'efficientamento energetico.

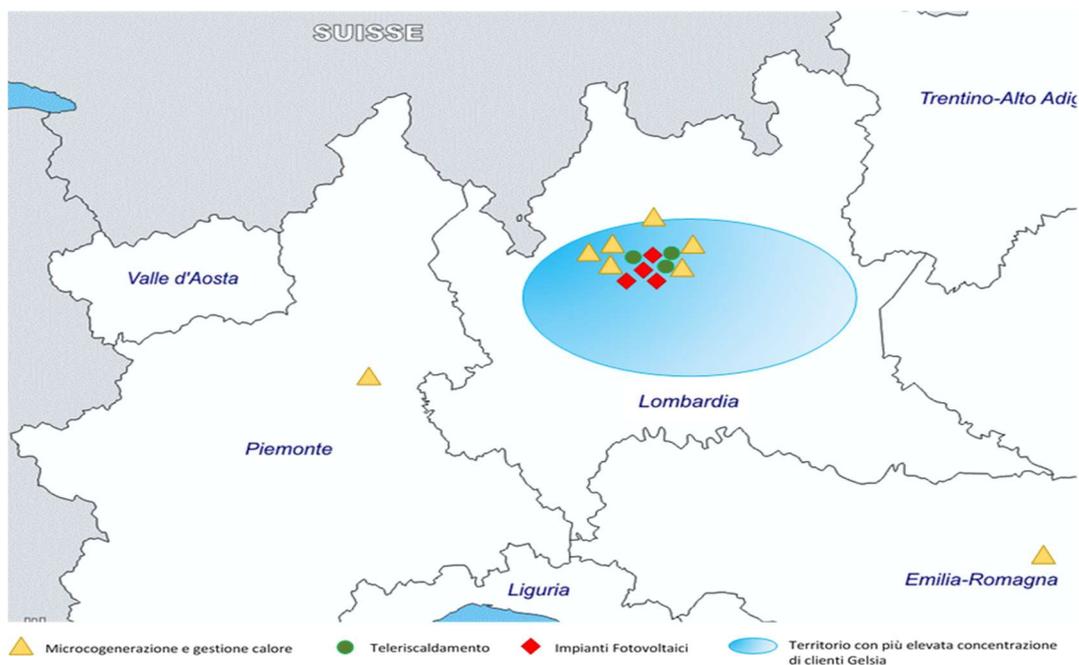
Mercati nei quali opera la società

Di seguito si riportano i mercati di interesse della società.



Aree geografiche di attività

La società vende gas metano ed energia elettrica prevalentemente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di microcogenerazione nel Nord Italia.



GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE	2023	2022
Volume d'affari (in migliaia di euro)	264.522	352.260
Valore aggiunto (in migliaia di euro)	14.006	12.782
M2rgine operativo lordo (in migliaia di euro)	10.208	9.147
Risultato operativo (in migliaia di euro)	11.234	4.245
Utile/Perdita netta d'esercizio (in migliaia di euro)	8.671	2.984
Investimenti (in migliaia di euro)	7.351	2.701
Dipendenti (numero medio)	67,42	62,23
Vendite gas metano (in milioni di metri cubi)	145	174
Clients gas metano (in migliaia)	116	124
Vendite elettricità – grossisti-clienti finali (GWh)	399	470
Clients idonei elettrici (in migliaia)	66	63
Punti di fornitura maggior tutela (in migliaia)	4	6

Evoluzione normativa e della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società

Misure nella bolletta a sostegno dei clienti finali per fronteggiare la crisi energetica

Con successive disposizioni normative, sono state adottate le seguenti misure a sostegno dei clienti finali, sia domestici che industriali:

- credito d'imposta per clienti industriali: limitatamente al I e II trimestre 2023, sono state previste agevolazioni sotto forma di credito d'imposta (seppure in riduzione rispetto al 2022) sia per le imprese energivore dotate di contatori di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW che gasivore, nonché per quelle diverse da queste ultime;
- energia elettrica: azzeramento degli oneri generali di sistema limitatamente al I trimestre 2023;
- gas naturale: azzeramento degli oneri generali di sistema ed applicazione IVA ridotta al 5% per i consumi di gas naturale destinato ad usi civili e industriali e per le forniture di servizi di teleriscaldamento per l'intero anno. Fino ad aprile 2023, inoltre, ha trovato applicazione la componente di sconto UG2 negativa;
- bonus sociale: potenziamento dello strumento, anche tramite la revisione del perimetro di applicazione (ampliamento soglia ISEE a 15.000 euro, 30.000 euro per le famiglie numerose) e introduzione, per il solo IV trimestre 2023, di un contributo straordinario.

DL 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in Legge 28 marzo 2022, n. 25 (DL Sostegni ter)

L'art. 15 bis del DL Sostegni ter, come modificato dall'art. 11 del DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142), ha introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili incentivati tramite conto energia e per tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non incentivati ed entrati in esercizio entro gennaio 2010. Il meccanismo ha stabilito la regolazione economica con il GSE delle differenze, nel periodo 1° febbraio 2022 – 30 giugno 2023, tra un prezzo di riferimento e il prezzo di mercato secondo le modalità previste dal DL. È esclusa dalla restituzione l'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima di determinate date, a prezzi non superiori ad una soglia di riferimento e non indicizzati; inoltre, per i gruppi verticalmente integrati come A2A, rilevano esclusivamente i contratti stipulati tra le imprese del gruppo, anche non produttrici, e altre persone fisiche/giuridiche esterne al gruppo societario. La Delibera ARERA 266/2022/R/eel ha stabilito le modalità di attuazione del meccanismo.

La regolazione economica è avvenuta per il periodo febbraio-agosto 2022. In seguito, la fatturazione del GSE è stata sospesa per effetto della Sentenza del TAR Lombardia n. 02675 del 1° dicembre 2022 di annullamento della Delibera 266/2022/R/eel. Il 18 gennaio 2023 il Consiglio di Stato, accogliendo l'istanza cautelare promossa da ARERA, ha ripristinato la citata Delibera, in attesa del giudizio di merito. La Delibera 143/2023/R/eel ha, infine, stabilito la gestione delle partite economiche a conguaglio al termine del periodo di applicazione del meccanismo. L'impatto della misura è pari a circa 93 milioni di euro.

DL 25 febbraio 2022, n. 14, convertito in Legge 5 aprile 2022, n. 28 (DL Ucraina)

Allo scopo di ridurre i consumi di gas, il DL Ucraina ha stabilito la possibilità di massimizzare l'utilizzo degli impianti termoelettrici a carbone e ad olio combustibile. Terna S.p.A. ha pubblicato l'elenco degli impianti interessati dalla massimizzazione mentre la Delibera 430/2022/R/eel ha

stabilito i criteri per la formulazione delle offerte sul mercato elettrico e la remunerazione degli impianti. Il programma di massimizzazione è stato attuato dal 19 settembre 2022 al 30 settembre 2023.

DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51 (DL Taglia Prezzi)

Il combinato disposto dell'art. 37 del DL Taglia Prezzi e dell'art. 55 del DL 17 maggio 2022, n. 50 (DL Aiuti convertito in Legge 15 luglio 2022, n. 91), prevede un contributo straordinario sui presunti extra-profitti delle aziende energetiche (dovuto, per quanto di interesse del Gruppo, dai soggetti che svolgono l'attività di produzione elettrica), pari al 25% dell'incremento (se maggiore del 10% e maggiore di 5 milioni di euro) della differenza fra le operazioni attive e passive del periodo 1° ottobre 2021 – 30 aprile 2022 rispetto a quelle del corrispondente periodo 1° ottobre 2020 – 30 aprile 2021.

La Legge di Bilancio 2023 ha circoscritto l'imposizione del contributo alle società il cui volume di affari nel 2021 sia derivato almeno per il 75% dalle attività interessate dalla misura, escludendo le operazioni di cessione e di acquisto di azioni, obbligazioni o altri titoli non rappresentativi di merci e quote sociali che intercorrono tra i soggetti sottoposti al prelievo. Qualora, per effetto delle innovazioni successivamente intervenute, l'importo già versato risulti superiore a quello dovuto, il maggiore importo viene riconosciuto in compensazione dei versamenti unitari delle imposte, dei contributi dovuti all'INPS e delle altre somme a favore dello Stato, delle Regioni e degli enti previdenziali a decorrere dal 31 marzo 2023.

DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito in Legge 21 settembre 2022, n. 142 (DL Aiuti bis)

L'art. 3 ha sospeso fino al 30 aprile 2023 (termine poi esteso al 30 giugno 2023) l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consenta ai fornitori di energia elettrica e di gas di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. Conseguentemente è stata disposta anche l'inefficacia dei preavvisi comunicati per le suddette finalità prima del 10 agosto 2022 (data di entrata in vigore del DL), salvo che le modifiche contrattuali si fossero già perfezionate. Successivamente l'art. 11, comma 8, del DL Milleproroghe ha chiarito che la fattispecie dell'aggiornamento delle condizioni economiche alla scadenza (ovvero in sede di rinnovo) è esclusa dall'ambito di applicazione della norma.

DL 18 novembre 2022, n. 176, convertito in Legge 13 gennaio 2023, n. 6 (DL Aiuti quater)

È stato prorogato il termine per la cessazione del servizio di tutela per i clienti domestici gas e condomini dal 1° gennaio 2023 al 10 gennaio 2024.

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023)

In attuazione del Regolamento UE 2022/1854, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto:

- un tetto ai ricavi di mercato pari a 180 €/MWh, per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023, applicato agli impianti a fonte rinnovabile non interessati dal meccanismo di cui all'art. 15 bis del DL Sostegni ter. La misura non ha avuto impatti per il Gruppo A2A nel 2023;
- un nuovo contributo di solidarietà pari al 50% sull'ammontare della quota del reddito determinato ai fini dell'imposta sul reddito 2022, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi determinati ai fini dell'imposta sul reddito nel periodo 2018-2021 (con un tetto al 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio 2021). Il contributo è applicato alle stesse attività individuate dal DL Taglia Prezzi a cui si aggiunge la vendita di energia elettrica ed è dovuto se almeno il 75% dei ricavi del periodo d'imposta 2022 deriva da tali attività. Il

contributo, di competenza 2022, è stato versato nel I semestre 2023 ed è pari a circa 117 milioni di euro (contributo non deducibile).

Rimozione del servizio di maggior tutela per le microimprese elettriche

Analogamente a quanto già previsto dalla Delibera 491/2020/R/eel per le piccole imprese elettriche, la Delibera 208/2022/R/eel ha definito le regole per l'assegnazione tramite gara del Servizio a Tutele Graduali (STG) delle microimprese con potenza fino a 15 kW prive di un fornitore sul mercato libero (circa 2 milioni di POD per 5 TWh/annui di consumi). Le procedure concorsuali organizzate da Acquirente Unico S.p.A. hanno assegnato 12 lotti di clienti per il periodo 1° aprile 2023-31 marzo 2027, aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

Rimozione del servizio di maggior tutela elettrica per i clienti domestici non vulnerabili

La Delibera 362/2023/R/eel, come modificata dalla Delibera 600/2023/R/eel, ha fissato al 1° luglio 2024 il termine del servizio di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili¹. Coloro che a tale data non avranno scelto un'offerta sul mercato libero verranno serviti all'interno del STG esercito da operatori selezionati tramite un'asta che si è svolta lo scorso 10 di gennaio e i cui risultati saranno resi definitivi il 6 febbraio. L'asta, organizzata in data 10 gennaio da Acquirente Unico S.p.A., ha assegnato 26 lotti per un totale di circa 4,9 milioni di POD per il periodo 1° luglio 2024 – 31 marzo 2027; i lotti sono stati aggiudicati in base al minor prezzo offerto, espresso in €/POD/anno, a copertura dei costi di commercializzazione e di sbilanciamento non già riconosciuti da ARERA.

I clienti domestici vulnerabili continueranno, anche successivamente al 1° luglio 2024, ad essere riforniti nel servizio di maggior tutela dagli attuali esercenti.

Rimozione del servizio di tutela gas per i clienti domestici non vulnerabili e condomini

Le Delibere 100/2023/R/com e 102/2023/R/gas hanno definito il percorso di accompagnamento dei clienti ancora in tutela gas fino alla cessazione del servizio prevista al 1° gennaio 2024, nonché hanno identificato i clienti vulnerabili² che mantengono il diritto a condizioni di fornitura regolate.

I clienti ancora serviti in tutela gas hanno ricevuto nel mese di settembre 2023 una comunicazione dal proprio venditore, differenziata in base alla sussistenza o meno del requisito

¹ Il D.Lgs. 210/2021 ha definito vulnerabili i clienti domestici che presentano una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni);
- hanno almeno 75 anni;
- sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa.

² Il DL 9 agosto 2022, n. 115 (DL Aiuti bis) ha definito clienti vulnerabili gas i clienti civili:

- che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della Legge 124/2017;
- che rientrano tra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 104/1992;
- le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
- le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- di età superiore a 75 anni.

di vulnerabilità, che li informava del venir meno del servizio e della possibilità di passare al mercato libero sottoscrivendo una nuova offerta. In assenza di scelta, al termine del servizio, il cliente vulnerabile sarà fornito dall'attuale venditore ad una tariffa definita da ARERA (ex tutela) mentre al cliente non vulnerabile sarà applicata un'offerta PLACET variabile, dove il venditore ha potuto definire unicamente la componente fissa annua (corrispettivo di vendita).

Elenco venditori nel settore elettrico

Il DM MiTE 25 agosto 2022, n. 164, ha istituito l'*Elenco venditori nel settore elettrico*, definendo i requisiti (tecnici, finanziari e di onorabilità) per l'iscrizione, la permanenza e l'esclusione dall'*Elenco*. Transitoriamente tutte le imprese iscritte in qualità di controparti commerciali di clienti finali nel Sistema Informativo Integrato (SII) sono state automaticamente accreditate nell'*Elenco*, salvo la necessità di formalizzare l'iscrizione presentando apposita autodichiarazione entro il 16 aprile 2023. Tutte le società del Gruppo abilitate alla vendita hanno provveduto a completare l'iter per l'iscrizione.

Componenti a copertura dei costi di commercializzazione sulla maggior tutela elettrica, sul mercato libero elettrico e sulla tutela gas

Le Delibere 136/2023/R/eel e 137/2023/R/gas hanno aggiornato in riduzione, rispettivamente, le componenti RCV/PCV e QVD per il periodo 1° aprile 2023 - 31 marzo 2024.

PCV €/POD/anno	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023	1 APR 2023 - 31 MARZO 2024
	Unico nazionale	
POD domestici	69,88	69,17
POD usi diversi*	113,09	-

*Dal 1° aprile 2023 tali tipologie di clienti finali non hanno più diritto al servizio di maggior tutela

RCVsm €/POD/anno*	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023		1 APR 2023 - 31 MARZO 2024	
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	30,14	34,06	27,04	30,71
POD usi diversi	48,74	71,40	-	-
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	44,73	48,31	39,63	42,92
POD usi diversi	69,72	129,29	-	-
	C-Nord	C-Sud	C-Nord	C-Sud
POD domestici	24,11	27,25	21,63	24,57
POD usi diversi	38,99	57,12	-	-

* remunerazione commercializzazione vendita imprese societariamente separate minori (≤ 10 MIO POD)

QVD €/PDR/anno	1 APR 2022 - 31 MARZO 2023		1 APR 2023 - 31 MARZO 2024	
	€/PDR/anno	c€/mc	€/PDR/anno	c€/mc
PDR domestico	67,32	0,7946	63,36	0,7946
PDR condominio uso domestico <200.000	88,41	0,7946	83,2	0,7946

Interventi a supporto delle zone alluvionate

La Delibera 267/2023/R/com ha recepito le disposizioni previste dal DL 1° giugno 2023, n. 61 (DL Alluvione), a favore delle popolazioni colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi in alcune aree dell'Italia centrosettentrionale. Il provvedimento sospende, dal 1° maggio fino al 31 agosto 2023, con proroga successiva fino al 31 ottobre 2023, per i clienti che abbiano subito i maggiori danni, i pagamenti delle fatture emesse o da emettere per le forniture

di energia elettrica, gas, ivi inclusi i gas diversi dal gas naturale distribuiti a mezzo di reti canalizzate, nonché per le utenze del servizio idrico integrato e del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani site nei Comuni ovvero nelle frazioni di Comuni di cui all'allegato 1 al DL Alluvione.

Per i beneficiari, fino al termine della sospensione, non si applica la disciplina della morosità, anche nel caso di morosità verificatasi prima del 1° maggio 2023. Dal termine della sospensione ed entro il 31 marzo 2024 il venditore sarà tenuto ad emettere una fattura di conguaglio che contabilizzi gli importi sospesi e che dovrà essere rateizzata per 12 mesi.

In analogia la Delibera 519/2023/R/com ha disposto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere di acqua, luce e gas a tutela delle utenze e forniture site nelle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato colpite dagli eccezionali eventi meteorologici di novembre.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del settore teleriscaldamento/teleraffrescamento

In sede di conversione in legge del DL PNRR³ è stato inserito un emendamento che ha modificato l'art. 10, comma 17, lettera e), del D.lgs. n. 102/2014 ampliando le competenze di ARERA sul settore del teleriscaldamento con l'introduzione di una regolazione *cost reflective* delle tariffe.

La Delibera 638/2023/R/tlr ha approvato il Metodo Tariffario TLR che definisce una regolazione economica transitoria per l'anno solare 2024, basata su un vincolo ai ricavi calcolato con la metodologia del costo evitato (gas) per il cliente finale, mentre dal 2025 è prevista l'adozione di un metodo a regime (che dovrebbe confermarsi del tipo RAB-based).

Nel seguito una breve sintesi del quadro regolatorio attuale del settore:

- Delibera 313/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2023 le disposizioni in termini di trasparenza (TITT) con riferimento ai contenuti minimi dei contratti di fornitura e dei documenti di fatturazione, alle modalità di pubblicazione dei prezzi e di altre informazioni sulla qualità del servizio e sulle prestazioni ambientali. La Delibera 344/2023/R/tlr ha aggiornato queste disposizioni dal 1° gennaio 2024, confermando buona parte delle precedenti previsioni ed introducendo l'obbligo di fornire più informazioni in merito alle prestazioni ambientali.
- Delibera 548/2019/R/tlr ha definito, per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2023 la regolazione della qualità tecnica (RQTT) con riferimento alla sicurezza e alla continuità del servizio, introducendo obblighi sul pronto intervento, sulla gestione delle interruzioni (con uno specifico standard generale di qualità) e delle dispersioni nonché obblighi di registrazione delle informazioni relative alla sicurezza e alla qualità per le comunicazioni all'ARERA. La Delibera 346/2023/R/tlr ha aggiornato queste disposizioni dal 1° gennaio 2024, confermando buona parte delle precedenti previsioni.
- Delibera 478/2020/R/tlr ha definito per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2024 la regolazione della misura (TIMT), introducendo obblighi di servizio e standard di qualità in materia di misura dell'energia fornita agli utenti con la definizione di frequenze minime di

³ DL 24 febbraio 2023, n. 13.

lettura, obblighi di comunicazione delle rilevazioni da parte dei Gestori, obbligo di autolettura, definizione delle modalità di calcolo per la stima e la ricostruzione dei consumi e regole per l'archiviazione dei dati.

- Delibera 537/2020/R/tlr ha esteso, a far data dal 1° luglio 2021, anche al settore del teleriscaldamento il sistema di tutele per la trattazione dei reclami e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie con gli utenti finali già attivo negli altri settori regolati.
- L'Allegato A della Delibera 463/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 la regolazione inerente ai contributi di allacciamento e alle modalità per l'esercizio del diritto di recesso (TUAR). L'Allegato B alla medesima Delibera approva il Testo Unico per la classificazione dimensionale degli esercenti il servizio per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025 (TUD), definendo obblighi differenti in base alle soglie dimensionali che rimangono invariate ma vengono determinate solo mediante la potenza convenzionale.
- Delibera 526/2021/R/tlr ha aggiornato per il periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2025 le disposizioni in materia di qualità commerciale (RQCT), definendo i livelli standard per le prestazioni fornite dai Gestori (tra cui tempi per preventivi/esecuzione lavori semplici e complessi, la riattivazione della fornitura in caso di sospensione per morosità, la disattivazione della fornitura richiesta dall'utente, le risposte motivate ai reclami e alle richieste di informazione, ecc.).
- Delibera 710/2022/R/tlr stabilisce i requisiti minimi dei misuratori e modifica il perimetro degli obblighi di lettura includendo i misuratori teleletti con lettura di prossimità (c.d. *walk by*) ma rinvia il completamento della disciplina in materia di requisiti minimi dei misuratori sulla base di un'analisi costi-benefici. Nell'ambito di tale analisi saranno considerate ulteriori proposte di intervento, che includano anche la sostituzione dei misuratori esistenti e l'introduzione dell'obbligo di telegestione delle sottostazioni d'utenza.
- Procedure del GSE per la qualifica di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti ai sensi del D.Lgs. 199/2021 al fine di definire regole e procedure per qualificare le reti di teleriscaldamento efficienti ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 102/2014.

Il DM MiTE 30 giugno 2022 ha definito i criteri per l'allocazione delle risorse PNRR destinate allo sviluppo delle reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti (200 milioni di euro). A2A Calore & Servizi S.r.l. è risultata aggiudicataria di un progetto relativo alla rete di teleriscaldamento di Bergamo (3,8 milioni di euro) mentre Acinque Energy Greenway S.r.l. si è aggiudicata risorse per lo sviluppo della rete di Lecco (11,9 milioni di euro)⁴.

Andamento del mercato energetico

⁴ Il DL 181/2023 (DL Sicurezza Energetica – in corso di conversione in legge) ha previsto lo stanziamento di 96,7 milioni di euro a carico del bilancio dello Stato per finanziare i progetti vincitori del bando PNRR che sono stati oggetto di contestazione da parte della Commissione UE (per via dell'utilizzo di gas nella produzione termica). Solo 14 dei 30 progetti vincitori sono stati ritenuti ammissibili dalla Commissione mentre i restanti 16 (tra cui il progetto di Acinque Energy Greenway S.r.l.) verranno finanziati con questa nuova dotazione. Ciò ha portato ad uno scorrimento della graduatoria iniziale con l'ingresso di ulteriori due progetti di A2A Calore e Servizi S.r.l. (Politecnico di Milano-Bovisa e Santa Giulia).

Energia Elettrica

Per quanto attiene lo scenario del mercato elettrico nazionale, il valore medio del PUN (Prezzo Unico Nazionale) Base Load nel 2023 si attesta a 127,4 €/MWh, attestandosi sui livelli del 2021 e registrando un netto decremento (-58,0%) rispetto al 2022, secondo una tendenza comune a tutti i principali mercati elettrici europei. La dinamica risulta guidata prevalentemente da una significativa contrazione dei costi del gas cui il prezzo dell'energia elettrica è correlato. Partendo da un valore medio di gennaio 2023 pari a 174,5 €/MWh, il PUN cala progressivamente fino a toccare il valore di minimo di 105,3 €/MWh nel mese di giugno, per poi risalire a 134,26 €/MWh nel mese di ottobre, in corrispondenza dell'innescarsi delle tensioni in Medio Oriente, per poi ritracciare ed assestarsi a 115,5 €/MWh nel mese di dicembre. Quotazioni medie in contrazione anche per il prezzo nelle ore di alto carico (PUN Peak Load) con un valore che si attesta a 137,4 €/MWh (-58,8% rispetto al 2022). Il prezzo medio nelle ore a basso carico (PUN Off-Peak) si attesta a 121,9 €/MWh, con una diminuzione del -57,4% rispetto al precedente anno. Per l'intero anno 2024 le curve forward indicano prezzi di PUN Base Load con valori medi prossimi a 92,7 €/MWh.

Gas Naturale

L'onda lunga del conflitto Russia-Ucraina, alimentata anche da nuove tensioni in Medio Oriente, mostra i suoi effetti sui sistemi del gas italiano e internazionale anche nel 2023, anno in cui si confermano i bassi livelli della domanda e il consolidamento di una struttura di approvvigionamento della materia prima sostanzialmente indipendente dalle forniture russe. Nel 2023 i consumi di gas naturale in Italia si attestano a 63.125 milioni di mc (-8,5%), scendendo ai minimi dal 2015, per effetto delle spinte inflazionistiche e delle politiche contenitive indotte, rispettivamente, dai decisi rincari dei prezzi e dalla necessità di riempire gli stoccaggi che hanno connotato il 2022 ed il 2023, nonché delle temperature più miti registrate nel 2023 (fonte: Snam Rete Gas). Si riducono i consumi nel settore industriale e civile, con volumi pari rispettivamente a 11.440 milioni di mc (-4,0%) e 26.596 milioni di mc (-7,4%). Diminuiscono i consumi anche nel settore termoelettrico, ed in modo più marcato, attestandosi a 21.130 milioni di mc (-16,0%).

Dal lato offerta, in corrispondenza di una minore domanda e di una produzione nazionale con un peso sempre più marginale, si osserva un calo delle importazioni di gas naturale, scese a 60.640 milioni di mc (-3,9%), che hanno rappresentato il 95,6% del fabbisogno nazionale al netto dell'andamento dello stoccaggio. La produzione nazionale, che ha soddisfatto la parte restante, risulta in calo del -1,1% e si attesta a 2.806 milioni di mc; mentre rimane su livelli record la giacenza nei sistemi di stoccaggio a fine dicembre, per effetto di un saldo tra iniezioni ed

erogazioni ancora positivo all'interno di un quadro legislativo e regolatorio volto a garantire la massimizzazione delle scorte.

Per quanto concerne le quotazioni, il prezzo medio del gas al PSV nel 2023 scende rispetto ai livelli record dell'anno precedente e si attesta a 42,3 €/MWh, in diminuzione del -65,3% rispetto al 2022. Il PSV, partendo da un valore di 68,4 €/MWh a gennaio 2023, evidenzia un trend ribassista e si attesta al valore minimo di 31,4 €/MWh nel mese di luglio, per poi risalire fino ad ottobre e ritracciare attestandosi a 36,3 €/MWh nel mese di dicembre 2023. Analoghe le dinamiche dei prezzi sui principali hub europei: il prezzo medio del gas al TTF nel 2023 è stato pari a 40,7 €/MWh, in contrazione del -66,2% rispetto al 2022.

L'andamento delle rispettive quotazioni ha determinato un differenziale PSV-TTF per il periodo in esame pari a 1,66 €/MWh, in sensibile aumento rispetto al differenziale del 2022 (pari a 1,41 €/MWh). Le quotazioni del gas sui principali mercati europei sono previste in diminuzione nel 2024, con un prezzo medio atteso del gas al TTF pari a 29,1 €/MWh ed al PSV pari a 30,0 €/MWh; le rispettive curve forward evidenziano un differenziale PSV-TTF positivo e nell'intorno di 0,83 €/MWh.

Andamento della gestione

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria

La società nel 2023 ha proseguito la crescita dei propri clienti a mercato libero sia nel gas metano che nell'energia elettrica ed ha visto una riduzione delle utenze a mercato tutelato. Il 2023 ha visto ancora un importante impegno di tutta la struttura societaria per il consolidamento del nuovo sistema operativo anche con rilevante supporto da parte del reparto ICT di AEB S.p.A.

Le vendite gas metano sono in netta flessione principalmente a causa dell'andamento climatico particolarmente mite del 2023; le vendite di calore da teleriscaldamento e altri asset gestiti seguono principalmente l'andamento delle vendite di gas metano. Le vendite di energia elettrica sono anch'esse in riduzione, principalmente per la scelta di non rinnovare a fine 2022 alcuni contratti che presentavano significativi rischi credito.

La marginalità ad inizio dell'anno è stata sensibilmente penalizzata dalle forti oscillazioni dei prezzi dei prodotti energetici in continuità con quanto accaduto nel 2022, in particolare i contratti a prezzo fisso stipulati con i clienti nel 2022, in una dinamica di prezzi fortemente decrescenti, hanno determinato migrazione dei clienti a prezzi più vantaggiosi introducendo mismatching tra prezzi di acquisto della Società, che aveva effettuato coperture a prezzo fisso, e prezzi di vendita. La società è prontamente intervenuta con proposte a prezzo variabile, in particolare a scadenza dei contratti a prezzo fisso, che, grazie alla coerenza tra prezzi di acquisto e in vendita, hanno permesso un sensibile recupero di marginalità nella seconda metà dell'anno.

N. clienti a fine periodo	U.M.	Cons.	Cons.	Delta	%
		31.12.2023	31.12.2022	2022/2021	
Gas metano		115.800	123.906	(8.106)	-6,5%
di cui a mercato libero	pdr	83.435	70.913	12.522	17,7%
di cui a tariffa base	pdr	32.365	52.993	(20.628)	-38,9%
Energia elettrica		69.868	69.569	299	0,4%
di cui a mercato libero	pod	65.909	63.437	2.472	3,9%
di cui a mercato di maggior tutela	pod	3.959	6.132	(2.173)	-35,4%
Teleriscaldamento		204	211	(7)	-3,3%
Efficienza energetica		34	35	(1)	-2,9%
TOTALE		185.906	193.721	(7.815)	-4,0%

Dalla lettura della stessa si evince che la società ha incrementato i contratti sul mercato libero, sia settore gas metano che energia elettrica, di circa 15 mila unità; di quasi 23 mila unità è stata la riduzione nei mercati a tariffa regolata.

Sintesi quantità vendute	U.M.	Cons. 31.12.2023	Cons. 31.12.2022	Delta 2023/2022	
BU VENDITA					
Gas metano	Mc/000	145.004	174.145	(29.141)	-16,7%
Energia elettrica	Mwhe	399.857	470.460	(70.603)	-15,0%
BU GESTIONE IMPIANTI					
Energia elettrica prodotta	Mwhe	10.645	14.379	(3.734)	-26,0%
Energia termica prodotta	Mwht	42.124	46.270	(4.146)	-9,0%
Vapore prodotto	Kg/000	8.976	9.948	(972)	-9,8%

Vendita gas metano

Le vendite di gas metano hanno visto una riduzione del 16,7% (-29 milioni di mc.) a seguito di un andamento climatico particolarmente mite. Il settore vede una consistente riduzione dei clienti per efficientamento e passaggio ad altre fonti energetiche. La società intende sviluppare la propria offerta commerciale anche nei territori contigui a quelli storici introducendo inoltre nuovi prodotti con differenti strutture di pricing.

Vendita energia elettrica

Le vendite di energia elettrica hanno visto una riduzione del 15%, a seguito della scelta di non presentare offerta, nel corso della campagna commerciale 2022, ad alcuni clienti con criticità finanziarie nonché della chiusura dei contratti di *reseller* avvenuta ad inizio anno.

Vendita da gestione impianti

La vendita di energia termica, a parità di clientela, è in riduzione del 9%, per la stessa motivazione della riduzione delle vendite gas metano. La produzione di energia elettrica è stata di circa 10,6 Gwh, di cui 9,8 Gwh da parte del cogeneratore di Seregno.

Risultati della gestione

I risultati della gestione operativa presentano un primo margine complessivo pari a 21,6 milioni di euro, in crescita del 9,4% rispetto al 2022.

La BU Vendita, in particolare, nonostante la consistente riduzione dei ricavi delle vendite, ha migliorato la propria marginalità a seguito della revisione del modello di offerta sui vari segmenti di clientela.

La BU calore, che nel 2022 aveva beneficiato del rialzo dei prezzi di vendita dell'energia prodotta

e di contratti di acquisto di gas, vede invece contrarsi la propria marginalità nel corso del 2023.

Sintesi primo margine	Cons. 31.12.2023	Cons. 31.12.2022	Delta 2023/2022	
BU VENDITA				
Ricavi	257.916	344.981	(87.065)	-25,2%
Costi	(237.858)	(328.347)	90.489	-27,6%
Primo margine BU Vendita	20.058	16.634	3.424	20,6%
BU GESTIONE IMPIANTI				
Ricavi	8.359	13.590	(5.231)	-38,5%
Costi	(6.835)	(10.494)	3.659	-34,9%
Primo margine BU Gest. Impianti	1.524	3.096	(1.572)	-50,8%
PRIMO MARGINE COMPLESSIVO	21.582	19.730	1.852	9,4%

Margini da vendita gas metano

Il 2023 ha registrato una riduzione del gas venduto ai clienti finali pari al 16,7%, attestatosi a 145 milioni di Smc, rispetto ai 174 milioni di Smc dell'anno precedente. Sono stati poi venduti, all'interno dell'attività di intermediazione di gas, 18,3 milioni di Smc.

Il fatturato relativo alla vendita di gas metano è pari a 162 milioni di euro, in riduzione di 49 milioni di euro; il prezzo medio di vendita è sceso da 1,21 a 1,12 €/mc (-7,8%). Il costo di materia prima, trasporto e distribuzione è pari a 148 milioni di euro, in riduzione di 44 milioni di euro rispetto al 2022.

La riduzione di marginalità assoluta, pari -5,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (14 milioni di euro al 31.12.2023 rispetto ai 19,4 milioni di euro nel 2022), è da imputare ad una riduzione sia delle vendite che del margine unitario, pari a 9,69 eurocent/mc (-1,49 eurocent rispetto all'esercizio precedente).

Vendita gas - Margine periodo	Cons. 31.12.2023	Cons. 31.12.2022	Delta 2023/2022	
DATI FISICI				
Gas venduto (kMc)	145.004	174.145	(29.141)	-16,7%
Gas venduto all'ingrosso (kMc)	18.377	21.387	(3.010)	-14,1%
Clienti (N.)	115.800	123.906	(8.106)	-6,5%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita gas metano	162.136	211.239	(49.103)	-23,2%
Costi per materia prima	(133.922)	(173.913)	39.991	-23,0%
Costo distribuzione e trasporto	(14.159)	(17.859)	3.700	-20,7%
Costi materia prima e distribuzione	(148.081)	(191.772)	43.691	-22,8%
Primo margine di contribuzione	14.055	19.467	(5.412)	-27,8%
Primo margine (eurocent/mc)	9,69	11,18	(1,49)	-13,3%
Primo margine (euro/PdR)	121,37	157,11	(35,74)	-22,7%

Margini da vendite energia elettrica

I risultati della vendita di energia elettrica presentano:

- una riduzione delle quantità vendute, comunque in linea con le previsioni: la quantità di energia venduta è pari a 400 Gwhe, in riduzione del 15% rispetto al dato dell'anno precedente (-71 Gwhe);
- un margine unitario pari a 15 €/Mwhe, in deciso recupero rispetto ai valori negativi registrati nel 2022 a causa delle forti oscillazioni di prezzo conseguenti alla crisi sui mercati internazionali.

Il margine assoluto è quindi pari a 6 milioni di euro, in linea con le previsioni ed in forte crescita rispetto all'anno precedente (+8,8 milioni di euro).

Vendita energia - Margine periodo	Cons. 31.12.2023	Cons. 31.12.2022	Delta 2023/2022	
DATI FISICI (Mwhe)				
Energia elettrica venduta	399.857	470.460	(70.603)	-15,0%
Clienti (N.)	69.868	69.569	299	0,4%
DATI ECONOMICI (k€)				
Ricavi da vendita energia elettrica	95.780	133.742	(37.962)	-28,4%
Costi per materia prima	(71.872)	(115.185)	43.313	-37,6%
Costo distribuzione e trasporto	(17.905)	(21.390)	3.485	-16,3%
Costi materia prima e distribuzione	(89.777)	(136.575)	46.798	-34,3%
Primo margine di contribuzione	6.003	(2.833)	8.836	-311,9%
Primo margine (euro/mwhe)	15,01	(6,02)	21,03	-349,3%
Primo margine (euro/PoD)	85,92	(40,72)	126,64	-311,0%

Margini da produzione energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore

Il settore presenta una riduzione sia del calore venduto (-4,1 GWht, -9%), a causa del fattore termico, che della produzione di energia (-3,7 Gwhe, -26%), per la riduzione dei prezzi di vendita che non ne ha favorito il funzionamento in certe ore della giornata.

GESTIONE IMPIANTI	Cons. 31.12.2023	Cons. 31.12.2022	Delta 2023/2022	
DATI FISICI				
Gas metano acquistato - Mc/000	8.474	9.497	(1.023)	-10,8%
Energia elettrica acquistata - Mwhe	1.238	968	270	27,9%
Energia elettrica venduta - Mwhe	10.645	14.379	(3.734)	-26,0%
Calore venduto - Mwht	42.124	46.270	(4.146)	-9,0%
Vapore venduto - Kg/000	8.976	9.948	(972)	-9,8%
DATI ECONOMICI (k€)				
Energia elettrica venduta	1.533	4.081	(2.548)	-62,4%
Calore venduto	5.082	8.167	(3.085)	-37,8%
Vapore venduto	601	502	99	19,7%
Altri ricavi	1.143	840	303	0,361
Ricavi da vendite	8.359	13.590	(5.231)	-38,5%
Gas metano acquistato	(6.119)	(9.546)	3.427	-35,9%
Energia elettrica acquistata	(313)	(151)	(162)	107,3%
Materie e servizi diversi	(44)	(44)	0	0,0%
Quote CO2	(359)	(753)	394	-52,3%
Costi materie prime	(6.835)	(10.494)	3.659	-34,9%
Primo margine di contribuzione	1.524	3.096	(1.572)	-50,8%
DATI UNITARI				
Vendita energia (euro/Mwhe)	144,01	283,82	-139,81	-49,3%
Vendita calore (euro/Mwht)	120,64	176,51	-55,86	-31,6%
Vendita vapore (euro/kg)	0,067	0,050	0,016	32,7%
Acquisto gas metano (euro/mc)	-0,722	-1,005	0,283	-28,2%

Complessivamente i ricavi si attestano a 8 milioni di euro, in riduzione di 5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; il primo margine di contribuzione, comprensivo degli oneri di CO2, è stato pari a 1,5 milioni di euro, in riduzione di 1,6 milioni rispetto al 2022.

Dati economici, patrimoniali e finanziari della società

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

I ricavi operativi ammontano a 264.522 migliaia di euro e segnano un decremento di circa 88 milioni di euro (-24,9%), dovuto alla riduzione delle tariffe rilevata nel corso dell'esercizio.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Delta 2023/2022	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	260.402	98,4	348.981	99,1	-88.579	-25,4
Altri ricavi e proventi	4.120	1,6	3.279	0,9	841	25,6
Totale ricavi operativi	264.522	100,0	352.260	100,0	-87.738	-24,9
Costi operativi	-250.516	-94,7	-339.478	-96,4	88.962	-26,2
Valore aggiunto	14.006	5,3	12.782	3,6	1.224	9,6
Costo del personale	-3.798	-1,4	-3.635	-1,0	-163	4,5
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	10.208	3,9	9.147	2,6	1.061	11,6
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	-
MOL post partite non ricorrenti	10.208	3,9	9.147	2,6	1.061	11,6
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-3.566	-1,3	-4.902	-1,4	1.336	-27,3
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	4.592	1,7	0	0,0	4.592	-
Margine Operativo Netto (Ebit)	11.234	4,2	4.245	1,2	6.989	165
Risultato gestione finanziaria	-87	0,0	15	0,0	-102	-680,0
Risultato ante imposte	11.147	4,2	4.260	1,2	6.887	162
Imposte sul reddito	-2.476	-0,9	-1.276	-0,4	-1.200	94,0
Risultato netto	8.671	3,3	2.984	0,8	5.687	190,6

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 12.782 migliaia di euro del 2022 a 14.006 migliaia di euro del 2023 (+1.224 migliaia di euro) dovuto al recupero di marginalità delle vendite elettriche.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro si attesta a 3.798 migliaia di euro rispetto a 3.635 migliaia di euro del 2022 (+163 migliaia di euro).

La forza media è stata di 67,42 unità, in crescita rispetto alle 62,23 unità dell'esercizio precedente, con un numero di dipendenti al 31.12.2023 pari a 68 unità, rispetto alle 70 di fine 2022.

Il costo medio lordo, pari a 56,2 migliaia di euro decrementa del 3,2% rispetto all'esercizio precedente (58,1 migliaia di euro).

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo delle partite ricorrenti è passato da 9.147 migliaia di euro del 2022 a 10.208 migliaia di euro del 2023 (+1.061 migliaia di euro). L'incremento di EBITDA è consequenziale all'incremento del primo margine.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti sono pari a 3.566 migliaia di euro, in crescita di 472 migliaia di euro rispetto al 2022 in particolare per il forte incremento delle provvigioni riconosciute alle Agenzie.

Non si è reso necessario ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, già capiente sulla base del criterio *unpaid ratio* in coerenza con quanto definito dal Gruppo A2A.

Inoltre, si è provveduto al rilascio di fondi rischi per 4.600 migliaia di euro. Tale rilascio è relativo principalmente al fondo stanziato negli anni scorsi a copertura dei rischi derivanti dai rilievi mossi da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito ai rapporti con Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT), con riferimento alla presunta indeducibilità di oneri commerciali rilevati da Gelsia S.r.l. Nel corso del 2023 il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate si è risolto favorevolmente per la Società.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo è pertanto in crescita di 6.989 migliaia di euro, passando da 4.245 migliaia di euro nel 2022 a 11.234 migliaia di euro del 2023.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ammontano a 10.012 migliaia di euro, in crescita rispetto al 2022. La tabella sottostante riporta il dettaglio degli investimenti nei due esercizi.

Investimenti (k€)	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Delta 2023 vs. 2022
TLR e Cogenerazione	2.184	190	1.994
Cogenerazione e impianti ausiliari	2.007	180	1.827
Reti, allacci e sottocentrali	177	10	167
FTV e Efficienza energetica	1.735	361	1.374
Microcogenerazione e servizio energia	120	145	-25
Fotovoltaico	840	163	677
Efficientamento energetico	775	53	722
Mercato	3.385	1.947	1.438
Hardware e software	667	575	92
Provvigioni Agenzie di vendita	2.642	1.372	1.270
Altri investimenti Vendita	76	0	76
Altro	2.708	203	2.505
Operazioni straordinarie	98	0	98
Diritti d'uso IFRS 16	2.610	203	2.407
Totale	10.012	2.701	7.311

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è negativo per 87 migliaia di euro. Questo dato è costituito da Proventi finanziari per 706 migliaia di euro e da Oneri finanziari per 793 migliaia di euro.

Profilo Patrimoniale e Finanziario

La società dispone di un capitale immobilizzato di 30,9 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2022), integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti. Il capitale immobilizzato è cresciuto di 10,2 milioni di euro a seguito del forte incremento degli investimenti realizzati nel 2023 (10 milioni di euro a fronte di 3,5 milioni di euro di ammortamenti), oltre al rilascio di fondi rischi.

Il capitale circolante netto, pari a 46,8 milioni di euro, è in riduzione rispetto al dato 2022, quando era pari a 56,4 milioni di euro, grazie al decremento dei ricavi per la riduzione delle tariffe rilevata nel corso dell'anno. Il patrimonio netto, pari a 75,6 milioni di euro, è aumentato di 7,1 milioni di euro. La posizione finanziaria netta è negativa e pari a 2,1 milioni di euro (il saldo negativo nel 2022 era pari a 8,5 milioni di euro), costituita da disponibilità liquide dirette o presso il cash pooling di Gruppo, al netto dei debiti a lungo termine in applicazione del principio contabile IFRS 16. Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Delta 2023/2022	%
Immobilizzazioni materiali	18.652	24,0	14.110	18,3	4.542	
Immobilizzazioni immateriali	11.751	15,1	10.925	14,2	826	
Altre attività finanziarie non correnti (non PFN)	3.415	4,4	2.548	3,3	867	
Attività/(passività) fiscali differite	4.106	5,3	5.605	7,3	-1.499	
Altre attività/(passività) non correnti	-2.755	-3,5	-2.464	-3,2	-291	
Fondi per il personale	-511	-0,7	-740	-1,0	229	
Altri fondi rischi e oneri	-3.799	-4,9	-9.370	-12,2	5.571	
Capitale immobilizzato	30.859	39,7	20.614	26,7	10.245	49,7
Rimanenze	82	0,1	123	0,2	-41	
Crediti commerciali	85.046	109,5	110.185	143,1	-25.139	
Debiti commerciali	-45.154	-58,1	-59.990	-77,9	14.836	
Altre attività/(passività) correnti	6.872	8,8	6.021	7,8	851	
Crediti/(debiti) per imposte	-14	0,0	93	0,1	-107	
Capitale circolante	46.832	60,3	56.432	73,3	-9.600	-17,0
CAPITALE INVESTITO NETTO	77.691	100,0	77.046	100,0	645	0,8
Capitale	20.345	26,2	20.345	26,4	0	
Riserve e utili a nuovo	46.584	60,0	45.165	58,6	1.419	
Utile d'esercizio	8.671	11,2	2.984	3,9	5.687	
Patrimonio netto	75.600	97,4	68.494	88,9	7.106	10,4
Passività finanziarie non correnti	2.654	3,4	904	1,2	1.750	
Passività finanziarie correnti	831	1,1	9.993	12,9	-9.162	
Attività finanziarie correnti	-18	0,0	0	0,0	-18	
Disponibilità liquide	-1.376	-1,9	-2.345	-3,0	969	
Posizione finanziaria netta	2.091	2,6	8.552	11,1	-6.461	-75,5
FONTI DI FINANZIAMENTO	77.691	100,0	77.046	100,0	645	0,8

Posizione Finanziaria Netta (in migliaia di euro)	31.12.2023	%	31.12.2022	%	Delta 2023/2022	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.376		2.345		-969	
Altre attività/(passività) finanziarie correnti	18		-9.676		9.694	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-831		-317		-514	
PFN corrente	563	-26,9	-7.648	89,4	8.211	-107,4
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-2.654		-904		-1.750	
Altre attività/passività finanz. non correnti	0		0		0	
PFN non corrente	-2.654	126,9	-904	10,6	-1.750	193,6
PFN TOTALE	-2.091	100,0	-8.552	100,0	6.461	-75,5

Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

Gelsia, con il supporto della struttura organizzativa presente in AEB si è dotata di un processo di assessment e reporting dei rischi ispirato alla metodologia dell'Enterprise Risk Management del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO report) e alle best practice in ambito Risk Management.

Il processo prevede la definizione di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche della società, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza. Tale modello sarà soggetto ad aggiornamenti periodici in coerenza con l'evoluzione della società e del contesto nel quale opera. La metodologia adottata è caratterizzata dalla periodica rilevazione dei principali rischi a cui la società è soggetta. In tale ottica viene effettuato il processo di risk assessment che, attraverso il coinvolgimento di tutte le principali strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi e i piani di mitigazione. In questa fase risulta essenziale il coinvolgimento dei Risk Owner quali responsabili dell'identificazione, della valutazione e dell'aggiornamento degli scenari di rischio (specifici eventi nei quali il rischio può concretizzarsi) afferenti alle attività di propria competenza. Questa fase viene condotta con il supporto e il coordinamento della struttura organizzativa di Risk Management di AEB, attraverso modalità operative che consentono di individuare in modo chiaro i rischi, le relative cause e le modalità di gestione.

La metodologia adottata è modulare e fa leva sull'affinamento delle esperienze e dei metodi di analisi utilizzati. Da un lato mira a evolvere ulteriormente l'assessment rischi con particolare riferimento al consolidamento nel processo delle azioni di mitigazione, dall'altro a sviluppare e integrare nei processi aziendali le attività di gestione dei rischi. Tale evoluzione è svolta in coerenza con la graduale crescita della consapevolezza del Management e delle strutture aziendali relativamente alle tematiche di gestione del rischio.

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

A.1) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Nell'anno 2023 l'economia globale è cresciuta ad un ritmo moderato ma costante, in un contesto

caratterizzato dal vigore dei consumi privati e dalla tenuta dei mercati del lavoro. L'attività economica mondiale è stata sorretta dalle economie emergenti, compresa la Cina, e tra le economie avanzate, dagli Stati Uniti. Secondo la stima preliminare della World Bank, la crescita del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al +2,6% nella media del 2023 rispetto ad una crescita del +3,0% dell'anno precedente.

Relativamente alle economie avanzate, la Federal Reserve stima il PIL degli Stati Uniti in crescita del +2,6% nel 2023, in recupero rispetto al +1,9% dell'anno precedente nonostante l'ultima parte dell'anno sia stata caratterizzata da un calo dei consumi privati. Il PIL ha accelerato nettamente in Giappone dove è atteso a +1,7% nella media del 2023 contro una crescita del +0,9% del 2022. Il PIL della Cina è aumentato del +5,2% nel 2023, leggermente al di sotto delle previsioni degli analisti del +5,3% ma sopra l'obiettivo governativo del +5,0%, consolidando il trend positivo di ripresa economica.

Secondo le stime preliminari degli esperti della BCE pubblicate in dicembre il PIL dell'Area Euro, dal +3,4% del 2022, rallenterà al +0,6% nel 2023 a causa dell'impatto sull'economia reale delle misure stringenti di politica monetaria adottate e dell'inasprimento delle condizioni di offerta del credito.

Per quanto concerne l'Italia la crescita è rimasta pressoché nulla negli ultimi mesi del 2023, frenata dalla restrizione monetaria, dai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera. Secondo le stime della Banca d'Italia, nel complesso del 2023, il PIL dovrebbe aumentare del +0,7%.

Secondo la stima resa nota da Eurostat, l'inflazione nell'Area Euro si è attestata al +2,9% a dicembre 2023, rispetto al +2,4% di novembre ed al +9,2% del corrispondente mese del 2022. A dicembre, il contributo più elevato al tasso annuo di inflazione è venuto dai servizi (+1,74%), seguiti da alimentari, alcol e tabacco (+1,21%), beni industriali non energetici (+0,66%). Nella media d'anno l'inflazione acquisita è pari al +5,5%.

In Italia, secondo le stime dell'ISTAT, nel mese di dicembre 2023 l'inflazione ha registrato un aumento del +0,2% su base mensile e del +0,6% su base annua, da +0,7% del mese precedente e da +11,6% di dicembre 2022. In media nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita del +5,7%, in netto rallentamento dal +8,1% del 2022. Tale rallentamento è dovuto per lo più ai prezzi dei Beni energetici regolamentati che accentuano la loro flessione (da -34,9% a -41,6%).

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento, mantenendo il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali al 4,5%.

I precedenti incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. In dicembre la Federal Reserve ha lasciato invariati i tassi di riferimento per la terza riunione consecutiva, in una forchetta fra il 5,25% e il 5,50%, ai massimi da 22 anni.

Da gennaio 2023, la medesima politica monetaria attuata sia negli Stati Uniti che nell'Area Euro, ha favorito la sostanziale stabilità del cambio euro-dollaro. Nella media dell'anno 2023 il tasso di cambio EUR/USD è stato pari a 1,08 dollari, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in dicembre, il PIL dell'Area Euro dovrebbe accelerare al +0,8 % nel 2024 e al +1,5% nel biennio 2025-2026. Rispetto allo scenario precedente la stima sul 2024 è stata rivista al ribasso principalmente per effetto del marcato irrigidimento delle condizioni di finanziamento per famiglie e imprese. All'interno dell'Area Euro la Germania avrà una crescita modesta del +0,6% quest'anno e del +1,2% il successivo, mentre la Francia farà poco meglio: +0,8% nel 2024 e +1,2% nel 2025.

Per quanto concerne l'Italia, secondo le stime più recenti della Banca d'Italia, il PIL dovrebbe aumentare del +0,6 % nel 2024 (dal +0,7% del 2023) e del +1,1% sia nel 2025 che nel 2026. Dopo avere ristagnato nella seconda parte del 2023, l'attività economica si dovrebbe rafforzare gradualmente nel corso di quest'anno, sostenuta dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere lentamente ma costantemente, portandosi al 7,4 per cento nel 2026.

Le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2023 dagli esperti dell'Eurosistema prevedono che l'inflazione complessiva continuerà il suo percorso discendente, collocandosi, in media d'anno, al +2,7% nel 2024, al +2,1% nel 2025 e al +1,9% nel 2026.

Per quanto attiene l'Italia l'indice dei prezzi al consumo dovrebbe attestarsi al +1,9% nella media di quest'anno e diminuire al +1,8% nel 2025 e al +1,7% nel 2026. La discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento dei prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, solo in parte compensato dall'accelerazione delle retribuzioni. Rispetto alle previsioni precedenti, l'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso in misura particolarmente marcata nel 2024 di 0,5 punti percentuali, riflettendo una più rapida discesa dei corsi energetici.

Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE), ha segnalato che le decisioni future assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati a livelli sufficientemente restrittivi da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine e siano mantenuti su tali livelli finché necessario. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente

durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Anche la Federal Reserve ha comunicato che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non sarà tornata su livelli compatibili con i propri obiettivi. La maggior parte dei membri del Federal Open Market Committee ritiene appropriato, se le condizioni lo consentiranno, allentare la restrizione monetaria già a partire dal 2024.

Le proiezioni formulate dagli esperti della BCE in dicembre, in un contesto di restringimento del differenziale dei tassi di interesse con gli Stati Uniti che ha portato ad un apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro, vedono il tasso di cambio EUR/USD a 1,08 dollari in media d'anno 2024, nonché per il biennio 2025-2026.

A.2) Rischi strategici

L'accordo sottoscritto tra i soci di AEB e A2A sta palesando gli effetti strategicamente rilevanti sperati in termini di opportunità competitive.

La Società ha previsto nel proprio piano industriale il conseguimento di obiettivi di sviluppo delle proprie attività. Sussiste il rischio che detti obiettivi vengano raggiunti solo in parte a causa di fattori sfavorevoli del contesto di riferimento. A presidio di tale rischio la società attua il costante monitoraggio dell'avanzamento dei piani e si mantiene aggiornata sulle evoluzioni del contesto, anche di stampo normativo, e delle opportunità che esso offre. Tra i temi monitorati rientrano, a titolo esemplificativo, il termine del regime di tutela e il conseguente passaggio della clientela a offerte di libero mercato.

I rischi connessi all'andamento della domanda di energia elettrica e gas riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. In secondo luogo, l'allargamento della base di clientela resta condizionata dalla forte competizione tra le aziende che operano sul territorio di riferimento della società.

Per rinforzare l'azione commerciale la società sta allargando il perimetro della propria operatività anche ad altre zone, cercando di sviluppare il business in territori limitrofi alla realtà territoriale nella quale ha finora operato. Il raggiungimento di tale obiettivo è spinto tramite l'attivazione di appositi contratti con agenzie e teleseller, l'estensione degli orari dei point, gestiti internamente o con partner esterni, e il potenziamento della struttura commerciale.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza. Al fine di garantire la costante conformità del Modello Organizzativo alle più recenti prescrizioni normative e alle variazioni organizzative interne, la società predispone su base periodica l'aggiornamento di tale modello.

L'adozione di uno specifico Codice Etico e di una Policy Anti-Corruzione costituiscono un ulteriore strumento per la mitigazione dei rischi sanzionatori precedentemente descritti. Infine, il regolare funzionamento del modello è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione dei settori di interesse della società (es. nuova regolazione tariffaria in ambito teleriscaldamento) è oggetto di continuo monitoraggio da parte della struttura legale del Gruppo e di quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione (ARERA, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e con gli organismi tecnici del settore (Gestore dei Servizi Energetici, Gestore dei Mercati Energetici, Terna). A questo proposito si segnala un rafforzamento del presidio attraverso la Struttura Organizzativa Regolatorio di Gruppo. In questo contesto normativo, l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta.

A.4) Rischi di concentrazione del fatturato

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, fornendo circa 185 mila pod/pdr, per la maggior parte relativi ad uso domestico. Le relazioni con i clienti saranno condizionate dal passaggio dal mercato tutelato al mercato libero. Per fronteggiare la potenziale perdita di parte del portafoglio sono state attivate azioni di presidio che, come ricordato precedentemente, attengono al rafforzamento dell'azione commerciale sia attraverso

l'allargamento della base territoriale ove realizzare una maggiore penetrazione commerciale (tramite l'apertura di nuovi sportelli) sia tramite il rafforzamento delle attività sui canali indiretti.

A.5) Rischi di sicurezza sul lavoro

È il rischio di potenziali ripercussioni di immagine conseguenti a infortuni gravi o gravissimi che coinvolgano il personale proprio o delle ditte appaltatrici che opera presso gli impianti di cogenerazione, teleriscaldamento, gestione calore e presso i domicili dei clienti per la installazione di servizi aggiuntivi (VAS). Come gestore di impianti di teleriscaldamento, nella società Gelsia è anche presente il rischio riveniente dalle pressioni coinvolte sugli impianti e sulla rete, pari a circa 15/20 bar.

La Società dispone di procedure adeguate in attuazione delle normative in materia di prevenzione e protezione, salute e sicurezza dei lavoratori e terzi e provvede ad erogare formazione ai dipendenti in materia di salute e sicurezza. In caso di lavori svolti da parte di ditte appaltatrici, viene effettuato il monitoraggio del rispetto da parte di queste delle norme di sicurezza, sia in fase di prequalifica, sia in fase di esecuzione dei lavori sui cantieri e i cantieri sono oggetto di ispezione periodica. La società provvede ad aggiornare periodicamente i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), attuando anche un monitoraggio dei near miss segnalati. È presente, inoltre, la copertura assicurativa indipendente di responsabilità civile per dipendenti e terzi.

Alcuni servizi prestati dalla società sono soggetti all'ottenimento di titoli autorizzativi che richiedono la conformità di processi e modalità di gestione alle più recenti disposizioni normative e regolamentari su temi ambientali e di salute e sicurezza. A tal riguardo, Gelsia si è dotata, tra le altre, di certificazione UNI EN ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale) e UNI ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro).

In ambito teleriscaldamento, la società è conforme alla direttiva PED-Pressure Equipment Directive.

A.6) Rischi operativi e rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica, dei servizi connessi e dell'offerta di servizi legati agli interventi di efficientamento energetico. È presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa, legati anche al

rapporto diretto con la clientela, è stata eliminata la possibilità di gestione di somme di denaro da parte del personale.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione, gestiti da personale interno e da manutentori esterni specializzati. L'installazione di scambiatori presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, ne consentono una notevole riduzione rispetto a quelli insiti in impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, ha presidi volti a garantire l'approvvigionamento di risorse essenziali per i propri fabbisogni operativi, come le commodities energetiche, facendo leva sugli accordi quadro stipulati con il Gruppo, su più oculate politiche di pianificazione dei fabbisogni e sul mantenimento di una interlocuzione continua con i principali fornitori.

La gestione dell'approvvigionamento di commodities energetiche da vendere alla clientela è pertanto una tematica costantemente monitorata

A.7) Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Per il recupero dei crediti, la società ha costituito una struttura organizzativa interna e si avvale, oltre che di legali esterni e di una società specializzata, anche del servizio legale interno.

A.8) Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Gelsia utilizza il servizio di tesoreria centralizzata di A2A attraverso il quale la Capogruppo ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che

A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

A.9) Ulteriori rischi

Rischio normativo e regolatorio

Rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato e sulla determinazione delle tariffe. Inoltre, per specifiche tematiche inerenti aspetti commerciali e tecnici per ciò che concerne il teleriscaldamento, vi è il rischio di esito sfavorevole di indagini, istruttorie promosse dagli Enti di riferimento (ad esempio Autorità Garante della Concorrenza e Mercato). Tra le principali materie oggetto di evoluzioni regolatorie e normative in corso, con i maggiori potenziali effetti sulla società, si segnalano in particolare le previsioni della Legge Concorrenza 2017 in materia di cessazione dei regimi di tutela dei prezzi per i clienti dei settori elettrico e del gas la cui data è stata modificata. Gelsia S.r.l. si avvale dell'esperienza e delle competenze della funzione Affari Legali e Compliance e della funzione Affari Regolatori e Concorrenza della controllante per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragrupo in essere con A2A S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio di scadimento dei livelli di servizio al cliente

Rappresentano i rischi legati all'insoddisfazione delle aspettative dei clienti nell'ambito dell'attività commerciale, con possibili conseguenze in termini di perdita di quote di mercato e deterioramento dei risultati. In Gelsia S.r.l. tali rischi sono collegati al potenziale impatto negativo in termini di immagine derivante dal rischio di incorrere in episodi di pratiche commerciali scorrette da parte dei canali di vendita indiretti in fase di esecuzione delle campagne commerciali mass market, nonché al deterioramento del livello di soddisfazione della clientela conseguente a malfunzionamenti, disallineamenti o temporanee indisponibilità dei sistemi informativi utilizzati. A tal fine la società oltre a organizzare sistemi di controlli aggiuntivi a quelli

previsti dalla normativa, ha sostituito con decorrenza gennaio 2022 il sistema operativo commerciale acquisendo il sistema Net@ Siu e altri sistemi collegati che permettono di gestire i canali di vendita, il back office, la fatturazione, il customer care e la gestione del credito. La società ha in programma la scelta di un CRM (Customer Relationship Management). A presidio di tali rischi Gelsia S.r.l. opera una scelta oculata dei fornitori di servizi commerciali, con particolare riferimento alle metodologie di vendita utilizzate e particolare attenzione ai fornitori.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti finanziari riguardano il servizio di tesoreria centralizzata con la quale A2A S.p.A., attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

Tali rapporti sono regolati a tassi di mercato. La società ha optato per la stipula di tali contratti in un'ottica di sinergie.

AEB S.p.A., e la Capogruppo A2A S.p.A. forniscono servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Gruppo. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente tra le Parti.

I rapporti con società del Gruppo A2A riguardano prestazioni a carattere tecnico impiantistico e sono regolate da appositi contratti stipulati tra le parti a valori di mercato.

Indicatori patrimoniali – finanziari ed economici

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Di seguito sono presentati i principali indici reddituali ed operativi della Società.

	Indicatori reddituali	2023	2022
ROI	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	14,5%	5,5%
ROE	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	11,5%	4,4%
ROS	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,2%	1,2%

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo i principali indicatori finanziari di solvibilità

Indicatori di liquidità		2023	2022
Indice di liquidità primaria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,98	1,66
Indice di liquidità secondaria	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,98	1,67
Margine di tesoreria (k€)	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	47.312	48.659

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)

Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)

Gelsia Point:

Point gestiti con personale proprio: Seregno point in via Palestro, 33 e in via Dandolo, snc (point Seregno Energia chiuso dal 16 gennaio 2023); – Cesano Maderno in via Novara 27/29; Limbiate in viale dei Mille, 28; Lissone in via Loreto, 25; Desio in piazza Don Giussani, 4.

Point che vengono gestite tramite agenzie: Sovico in piazza Frette, 1; Muggiò in via Cavour, 26; Trezzo sull'Adda in via Roma, 1; Canegrate in via Cairoli, 4; Giussano in Largo Europa, 10.

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia S.r.l. fa parte di un Gruppo e fruisce di servizi svolti da altre società dello stesso. I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Consolidato fiscale nazionale

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato

sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società proseguirà la propria attività sul mercato energetico vendendo gas metano, energia elettrica, calore tramite teleriscaldamento e potenziando l'offerta di servizi di efficientamento energetico e rinnovo impianti a condomini, enti pubblici, aziende e terziario. Sempre maggiore attenzione verrà dedicata alla sostenibilità ambientale ed alla qualità del servizio erogato.

La società incrementerà le azioni per il consolidamento e lo sviluppo dei clienti sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas metano anche ampliando la presenza capillare nei territori di riferimento con particolare attenzione alla provincia di Monza e Brianza e differenziando le proprie offerte commerciali attraverso canali tradizionali e digitali.

Particolare attenzione verrà posta alle opportunità determinate dalla fine del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas ed ai consolidati trend di elettrificazione ed efficientamento

La guerra in Ucraina e i recenti eventi in Medio Oriente con le conseguenti tensioni geopolitiche internazionali potrebbero determinare sensibili volatilità dei prezzi nei mercati energetici internazionali con particolari ricadute economiche e finanziarie per le utilities italiane.

A questo proposito verrà posta particolare attenzione alle attività per la garanzia del proprio credito ed alle tipologie di offerte proposte con l'obiettivo di minimizzare potenziali rischi relativi alla volatilità dei prezzi.

In relazione all'attività di teleriscaldamento verrà portato a termine il repowering delle centrali di produzione e avviata l'analisi per ottimizzazione della gestione della rete e dell'erogazione del calore ai clienti.

In relazione all'attività di efficienza energetica verrà ampliata la capacità di sviluppo di nuovi progetti incrementando anche il proprio know how grazie all'appartenenza al Gruppo A2A.

Con riferimento ai risultati della società, pur permanendo per l'esercizio 2024 potenziale volatilità dei prezzi dei vettori energetici determinata all'evoluzione dello scenario energetico internazionale, la società prevede di ottenere anche nel 2024 risultati positivi.

Seregno, 6 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore Generale
Riccardo Fornaro

Il Presidente
Mauro Ballabio

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobilizzazioni materiali	18.652.471	14.109.711
03	Immobilizzazioni immateriali	11.750.927	10.925.356
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	3.415.366	2.548.000
	<i>Attività finanziarie PFN</i>	-	-
	<i>Attività finanziarie no PFN</i>	3.415.366	2.548.000
06	Attività per imposte anticipate	4.106.242	5.605.303
07	Altre attività non correnti	6.666.084	6.670.048
Totale Attività non correnti		44.591.090	39.858.418
Attività correnti			
09	Rimanenze	81.868	123.407
10	Crediti commerciali	85.045.567	110.183.599
11	Altre attività correnti	9.333.486	9.314.337
12	Attività finanziarie correnti	18.391	-
13	Attività per imposte correnti	-	92.850
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.376.300	2.345.345
Totale Attività correnti		95.855.612	122.059.538
15	Attività non correnti destinate alla vendita		
Totale Attivo		140.446.702	161.917.956

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Patrimonio netto		
16	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Azioni proprie	-	-
	Riserve	46.583.602	45.164.654
	Utile (perdita) dell'esercizio	8.670.844	2.984.164
Totale Patrimonio netto		75.599.713	68.494.085
Rif Nota	Passività non correnti		
17	Passività finanziarie non correnti	2.654.437	903.719
18	Passività per imposte differite	-	-
19	Benefici a dipendenti	511.192	739.770
20	Fondi rischi, oneri e passività per scariche	3.798.511	9.369.566
21	Altre passività non correnti	9.421.145	9.133.569
Totale Passività non correnti		16.385.285	20.146.624
Rif Nota	Passività correnti		
22	Debiti Commerciali	45.153.662	59.989.829
23	Altre passività correnti	2.462.023	3.294.653
24	Passività finanziarie correnti	831.739	9.992.765
25	Debiti per imposte	14.280	-
Totale Passività correnti		48.461.704	73.277.247
26	Attività non correnti destinate alla vendita		
Totale Patrimonio netto e Passivo		140.446.702	161.917.956

Conto Economico Complessivo

Conto Economico		<i>valori espressi in euro</i>	
		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Ricavi delle vendite		
27	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.402.680	348.981.045
28	Altri ricavi e proventi	4.119.508	3.279.078
	Totale Ricavi delle vendite	264.522.188	352.260.123
	Costi operativi		
29	Costi per materie prime e servizi	(246.726.542)	(337.582.543)
30	Altri costi operativi	(3.789.881)	(1.896.004)
	Totale costi operativi	(250.516.423)	(339.478.547)
31	Costi per il personale	(3.798.030)	(3.634.903)
	Margine operativo lordo	10.207.735	9.146.673
32	Anmortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.026.609	(4.901.984)
	Risultato operativo netto	11.234.344	4.244.689
	Risultato da transazioni non ricorrenti		
	Gestione finanziaria		
33	Proventi finanziari	705.523	152.635
34	Oneri finanziari	(792.717)	(137.158)
35	Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il Patrimonio netto delle partecipazioni	-	-
36	Risultato da cessione altre partecipazioni	-	-
	Totale gestione finanziaria	(87.194)	15.477
	Risultato al lordo delle imposte	11.147.150	4.260.166
37	Oneri/proventi per imposte sui redditi	(2.476.306)	(1.276.002)
	Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	8.670.844	2.984.164
38	Risultato netto da attività operative cessate		
	Risultato netto	8.670.844	2.984.164

Conto Economico Complessivo		<i>valori espressi in euro</i>	
		31.12.2023	31.12.2022
Rif Nota	Risultato d'esercizio (A)	8.670.844	2.984.164
	Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico		
43	Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(12.033)	125.302
44	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1)	(12.033)	125.302
	Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico		
	Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli		
45	strumenti finanziari "cash flow hedge"		
46	Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)		
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2)	-	-
	Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(12.033)	125.302
	Totale utile/(perdita) complessivo, (A) + (B)	8.658.811	3.109.466

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2023	31.12.2022
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.670.844	2.984.164
Imposte sul reddito	2.476.306	1.276.002
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	87.194	(15.477)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.874	115.959
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione	11.236.218	4.360.648
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	8.500	-
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.565.008	3.094.309
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.258.450	146.689
Totale rettifiche per elementi non monetari	4.831.958	3.240.998
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	16.068.176	7.601.646
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	41.539	(4.884)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	25.138.032	(40.260.822)
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(14.836.167)	14.782.366
Altre variazioni del capitale circolante netto	(3.099.329)	(5.419.194)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.244.075	(30.902.534)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	23.312.251	(23.300.888)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(21.209)	90.138
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-	(2.049.536)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	-	-
(5.601.856)		
Totale altre rettifiche	(5.623.065)	(1.959.398)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	17.689.186	(25.260.286)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.992.938)	(555.431)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	161.523	30.965
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.310.306)	(2.134.975)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Variazione Diritti d'uso</i>		
(Investimenti)	(2.609.840)	(202.822)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	722.348	
<i>Altre finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Altre attività e passività non correnti	(575.826)	529.389
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.605.039)	(2.332.874)

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2023	31.12.2022
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	-	-
Accensione finanziamenti verso altri	2.627.583	202.822
Rimborso finanziamenti verso altri	(895.198)	(379.555)
Variazione tesoreria accentrata verso controllante	(9.693.663)	23.590.526
Variazione tesoreria accentrata verso A2A	556.269	-
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(2.500.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.905.009)	23.413.793
Cespiti	(98.431)	-
Crediti/debiti non commerciali	3.431	-
Ramo d'Azienda	946.817	-
Operazione straordinaria con effetto sulle disponibilità liquide immediate (D)	851.817	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C +D)	(969.045)	(4.179.367)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.376.300	2.345.345
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>		
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	1.376.300	2.345.345
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.345.345	6.524.712
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	-	-
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	2.345.345	6.524.712

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2020	20.345.267	12.469.937	4.069.053	12.598.885	-	15.404.883	-	3.226.421	68.114.446
Destinazione risultato esercizio 2020				483.963		2.742.458		(3.226.421)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(2.742.458)			(2.742.458)
Cessione ramo aziendale						910.211			910.211
Effetto attuariale IAS 19						2.452			2.452
Risultato del periodo 31.12.2021								(900.033)	(900.033)
Patrimonio Netto al 31.12.2021	20.345.267	12.469.937	4.069.053	13.082.848	-	16.317.546	-	(900.033)	65.384.618
Destinazione risultato esercizio 2021						(900.033)		900.033	-
Effetto attuariale IAS 19						125.302			125.302
Risultato del periodo 31.12.2022								2.984.165	2.984.165
Patrimonio Netto al 31.12.2022	20.345.267	12.469.937	4.069.053	13.082.848	-	15.542.815	-	2.984.165	68.494.085
Destinazione risultato esercizio 2022						2.984.165		(2.984.165)	-
Distribuzione dividendi ordinari						(2.500.000)			(2.500.000)
Effetto attuariale IAS 19						(12.033)			(12.033)
Ramo d'Azienda "Shared Services Center"(SSC)						946.817			946.817
Risultato del periodo 31.12.2023								8.670.844	8.670.844
Patrimonio Netto al 31.12.2023	20.345.267	12.469.937	4.069.053	13.082.848	-	16.961.764	-	8.670.844	75.599.713

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia S.r.l. è la società controllata da AEB S.p.A. che gestisce i “business” con il volume d'affari maggiore; ha competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.

2 - Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società

Gelsia S.r.l. ha come socio unico AEB S.p.A.. Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato il processo di aggregazione tra AEB e le società dalla stessa controllate nel Gruppo A2A, con l'ingresso nella compagine azionaria di AEB S.p.A. del nuovo socio A2A S.p.A..

In virtù dell'accordo sottoscritto con il Comune di Seregno ed il socio A2A S.p.A., quest'ultimo esercita direttamente la direzione ed il coordinamento su AEB S.p.A. e sulle società di cui quest'ultima detiene o la partecipazione totalitaria o di maggioranza assoluta.

Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2020, Gelsia S.r.l. è divenuta società appartenente al Gruppo A2A.

Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da A2A S.p.A..

Gelsia S.r.l. opera nei settori di seguito elencati:

Vendita di gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di vendita tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e call-center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del call center.

Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili, fotovoltaico e risparmio energetico.

Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche

La società riceve le prestazioni amministrative, informatiche e servizi di staff da AEB S.p.A.,

da A2A S.p.A. ed altre società del Gruppo A2A. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Prospetto di Conto Economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono state rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio ma direttamente a patrimonio netto come richiesto o consentito dagli IFRS;
- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Da questo esercizio la società ha adottato, per la situazione Patrimoniale-Finanziaria e il Conto Economico, gli schemi in uso alla controllante A2A S.p.A.. Nell'allegato C è riportato il prospetto di raccordo.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo **“Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio”** sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2023.

Nel paragrafo a seguire, **“Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea”** vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, non ancora omologati dall’Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI NEL PRESENTE ESERCIZIO

A decorrere dal 1° gennaio 2023 risultano applicabili alla Società le seguenti integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi:

- **IAS 1 “Presentazione del bilancio”**: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022, nel quale forniscono linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. La società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla disclosure delle accounting policies.
- **IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”**: emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021 ed omologato in data 2 marzo 2022. Le modifiche

chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;

- **IAS 12 “Imposte sul reddito”**: emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021 ed omologato in data 11 agosto 2022 in cui chiarisce come contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e fondi decommissioning. In particolare, viene eliminata l'opzione, prima prevista, di non procedere a calcolare la fiscalità differita alla prima rilevazione di attività e passività conseguenti contratti di leasing e/o fondi decommissioning. Con tale integrazione si chiarisce, quindi, che tutte le società sono tenute a rilevare la fiscalità differita sulle operazioni in oggetto. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;
- **IFRS 17 “Contratti assicurativi”**: emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017 ed omologato in data 19 novembre 2021, rivolto alle imprese che emettono contratti assicurativi. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;
- **IFRS 17 “Contratti assicurativi”**: emesso dallo IASB in data 9 dicembre 2021 ed omologato in data 8 settembre 2022 in cui aggiunge un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9. L'emendamento è volto ad aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi e, quindi, a migliorare l'utilità delle informazioni comparative del bilancio. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società;
- **IAS 12 “Imposte sul reddito” denominato “Riforma fiscale internazionale: regole per l'applicazione del secondo pilastro”**: emesso in data 23 maggio 2023 ed omologato in data 9 novembre 2023. Gli emendamenti chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla legge fiscale emanata o promulgata per attuare le regole stabilite dal “secondo pilastro” OCSE che stabilisce un co-sistema coordinato per garantire che le imprese multinazionali con entrate superiori a 750 milioni di euro paghino un'imposta di almeno il 15% sul reddito derivante in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano e che dovrebbe entrare in vigore nel 2024. Gli emendamenti introducono: un'eccezione temporanea obbligatoria alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione giurisdizionale delle regole e obblighi di informativa per aiutare gli utenti del bilancio a comprendere meglio l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, prima della sua data di entrata in vigore. L'eccezione temporanea obbligatoria si applica immediatamente, mentre gli altri obblighi

di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o dopo tale data, ma non per gli esercizi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023. Le modifiche non hanno avuto impatti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NEL PRESENTE ESERCIZIO ED APPLICABILI A PARTIRE DAGLI ESERCIZI SUCCESSIVI

- lo IASB, in data 23 gennaio 2020, 15 luglio 2020 e 31 ottobre 2022, ha emesso tre integrazioni al principio IAS 1 “Presentation of the financial statements” che mirano a definire meglio il concetto di passività e la relativa classificazione tra breve e medio lungo termine. Le integrazioni sono state omologate in data 20 dicembre 2023. Nello specifico si dà enfasi al concetto temporale di trasferimento di denaro o altre risorse alla controparte, per estinguere la passività. Vengono anche chiariti i seguenti aspetti: cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza; che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell’esercizio; la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l’entità eserciterà il proprio diritto di postergazione; solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione. Inoltre, con l’ultimo emendamento, viene specificato che solo i covenant che un’entità deve rispettare entro la data di riferimento del bilancio influiranno sulla classificazione di una passività come corrente o non corrente. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;
- lo IASB, in data 22 settembre 2022, ha emesso un’integrazione al principio IFRS 16 “Leases” chiarendo come si contabilizza un’operazione di sale and leaseback che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull’uso del bene oggetto della transazione. L’integrazione è stata omologata in data 21 novembre 2023 e sarà applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. Non si prevedono impatti sulla Situazione economico-finanziaria della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA

- lo IASB, in data 25 maggio 2023, ha emesso un’integrazione ai principi IAS 7 “Rendiconto finanziario” e IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”. Gli emendamenti chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori (quali ad esempio gli strumenti di reverse factoring) e definiscono le informazioni che devono essere fornite in merito all’impatto di questi accordi sulle passività e sui flussi di

cassa della società (es. termini e condizioni, valore contabile e voce di bilancio in cui risultano iscritti i debiti finanziari, con indicazione di quelli per cui il fornitore finanziario ha già saldato la corrispondente quota di debito commerciale, fasce di scadenza dei debiti finanziari e dei debiti commerciali comparabili, ma non inseriti in accordi). Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2024. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche;

- lo IASB, in data 15 agosto 2023, ha emesso un'integrazione al principio IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere" per regolamentare le procedure da seguire in caso di mancanza di convertibilità delle valute. Gli emendamenti introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è ed impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Tali integrazioni saranno applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 1° gennaio 2025. La Società sta attualmente valutando gli impatti di tali modifiche.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati:

5	01	Immobilizzazioni materiali
----------	-----------	-----------------------------------

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Terreni e fabbricati	Aliquote applicate
Fabbricati	3,33

Impianti e macchinari	Aliquote applicate
-----------------------	--------------------

Impianto Cogenerazione	5,0 - 9,0 - 10
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0
Opere elettromeccaniche	5,0 - 10
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	2,5
Allacciamento clienti	2,5
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianti fotovoltaici di proprietà	Durata dell'incentivo
Attrezzature	10,0

Altri beni	Aliquote applicate
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	12,5
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

Nel corso del 2018 la società sulla base di una valutazione tecnica interna ha provveduto a rideterminare la vita utile residua della rete di teleriscaldamento e degli allacciamenti. La vita utile residua è stata portata da 30 anni a 40 anni. Tale variazione non ha comportato effetti significativi sulla determinazione degli ammortamenti rilevati a conto economico.

Gli impianti di cogenerazione realizzati presso strutture di terzi sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto pluriennale sottoscritto con il cliente in quanto di durata inferiore alla vita economico tecnica dell'impianto.

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

Diritti d'uso

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

Dalla data del 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere e ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito relativo ai futuri pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico sono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi, i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a 5 migliaia di euro), i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza. Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Perdite durevoli di valore

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita duratura di valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'Impairment Test è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal management al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - Cash Generating Unit) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

5	02	Avviamenti e altre attività a vita non definita
----------	-----------	--

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("*impairment test*"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'*impairment test*, con riferimento alla data del 31 dicembre 2023. Dalla verifica non sono emersi indicatori per ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore dell'avviamento e del valore delle immobilizzazioni della BU gestione impianti.

5	03	Immobilizzazioni immateriali
----------	-----------	-------------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o

all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.

Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

1. i costi dei diritti di brevetto sono ammortizzati in 18 quote costanti;
2. le opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque quote costanti;
3. i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 quote costanti;
4. le immobilizzazioni "altre" riguardano:
 - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
 - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;
 - i costi sostenuti per l'adeguamento degli impianti dei clienti del teleriscaldamento, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i clienti.
 - I costi sostenuti per l'acquisizione della clientela mediante agenzia.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

Alla chiusura dell'esercizio la società non presenta partecipazioni.

5	05	Altre Attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

Le "Altre attività finanziarie non correnti", in conformità con quanto previsto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari", sono valutate al costo ammortizzato ed assoggettate ad *impairment*, al fine di accertare la sussistenza di eventuali perdite di valore durevoli.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le "Altre attività non correnti" sono valutate al minore tra il costo ammortizzato ed il presumibile valore di realizzazione.

5	07	Attività non correnti disponibili per la vendita
----------	-----------	---

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed

il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

5	08	Rimanenze
----------	-----------	------------------

Le rimanenze sono costituite da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	9	Crediti commerciali
----------	----------	----------------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo valutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	10	Altre attività correnti
----------	-----------	--------------------------------

Le altre attività correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore di realizzo.

5	11	Altre attività finanziarie correnti
----------	-----------	--

Le altre attività finanziarie correnti sono iscritte al costo ammortizzato. Il saldo verso la controllante per la gestione della tesoreria accentrata è iscritto al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista

e a breve con scadenza originaria di non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	13	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendente in virtù di accordi pregressi. Inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti soggetti al CCNL degli elettrici, in caso di cessazione del rapporto di lavoro e nel rispetto di determinate condizioni previste dal contratto medesimo, hanno diritto a mensilità aggiuntive.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi specifico e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2023.

5	14	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

1. l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;

2. l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

5	15	Debiti commerciali
----------	-----------	---------------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	16	Altri debiti
----------	-----------	---------------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	17	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	18	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi

di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	19	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	20	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate, le plusvalenze da cessione di partecipazioni, i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	21	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	22	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	23	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2023 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale sulla base della stima dei flussi di cassa futuri. Si segnala inoltre che la società appartiene al Gruppo A2A ed ha acceso con la controllante un conto corrente di cash pooling.

5	24	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare, le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Impairment Test

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della Cash Generating Unit, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2023 – 2035, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA.

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo A2A.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite comprendono la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora oggetto di lettura periodica al 31 dicembre 2023 e la stima dei ricavi maturati relativi al gas e all'energia elettrica consumati dai clienti e non ancora fatturati al 31 dicembre 2023, oltre ai ricavi già fatturati ai clienti in base alle letture periodiche dei consumi effettuate nel corso dell'anno. I processi e le modalità di valutazione e della determinazione di tali stime sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento al riconoscimento dei ricavi maturati, in quanto i metodi utilizzati dalla società per stimare le quantità dei consumi tra la data dell'ultima lettura e il 31 dicembre, e quindi per valorizzare i ricavi maturati nell'anno, si basano su assunzioni ed algoritmi di calcolo articolati che interessano diversi sistemi informativi. Inoltre, la stima dei consumi non oggetto di lettura periodica viene effettuata prendendo come riferimento il profilo storico di ciascun utente,

adeguato in base a fattori climatici per recepire altre variabili che possono influire sui consumi.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce circa 200 mila clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.

Per la minimizzazione del rischio di insolvenza dei clienti, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.

Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un fondo svalutazione che al 31 dicembre 2023 ammonta a 4.083 migliaia di Euro. Il Fondo copre tutti i crediti scaduti da oltre 12 mesi e il probabile rischio dei crediti sorti nell'esercizio sulla base della media dell'unpaid-ratio degli ultimi 36 mesi.

La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi per rischi ed oneri

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi ed oneri per complessivi 3.799 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 10 migliaia di Euro, per 3.497 migliaia di Euro per rischi ed oneri connessi all'attività della società e 292 migliaia di Euro per oneri relativa alla retribuzione incentivante del personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali oneri inerenti l'operatività.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 4.106 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sul piano decennale redatto dalla società che ha evidenziato aspettative di reddito in grado di permetterne il loro recupero.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

01 Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Euro	18.652
Saldo al 31/12/2022	Euro	14.110
Variazione	Euro	<u>4.542</u>

Di seguito vengono dettagliate le diverse tipologie di immobilizzazioni materiali confrontate con la consistenza al 31 dicembre 2023.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31/12/2023		Valore netto al 31/12/2022		
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totale	Parziali
Terreni e fabbricati		4.446			2.952
Terreni	606		606		
Fabbricati	1.109		1.187		
Dir. d'uso IFRS16 Fabbr. sede ed uffici	2.731		1.159		
Impianti e macchinari		9.650			9.290
Cogeneratori	410		442		
Microcogenerazione	896		1.060		
Centrali termiche	81		135		
Sottocentrali	294		146		
Impianti fotovoltaici	639		552		
Opere elettromeccaniche	213		224		
Sistemi di controllo	81		28		
Rete teleriscaldamento	6.107		5.757		
Allacciamenti teleriscaldamento	914		944		
Vapordotto			-		
Impianti di telecomunicazione			-		
Impianti generici fabbricati	15		2		
Attrezzature industriali e commerciali		64			87
Strumenti di misura e controllo	8		13		
Cartografia	50		62		
Altre attrezzature	6		12		
Altri beni		173			187
Autovetture - autoveicoli	43		52		
Hardware e software	7		6		
Mobili e altre dotazioni tecniche	84		106		
Altri beni	6		15		
Dir. d'uso IFRS16 Autovetture	33		8		
Immobilizzazioni materiali in corso		4.319			1.594
Impianti FTV	782		165		
Efficientamento energetico	84		53		
Impianti Celle combustibili	78		78		
Impianti cogenerazione	3.375		1.298		
TOTALE		18.652			14.110

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati” e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

I terreni e fabbricati sono quelli relativi agli impianti di cogenerazione di Seregno e all'impianto di Giussano.

Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno;
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno, sussidiata dalla centrale di via Londra e da quella sullo stabile di uno stabilimento industriale;
- centrale con cogenerazione in via Montegrappa a Giussano che serve una ridotta rete di teleriscaldamento, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici;
- impianti di microcogenerazione e di servizio energia;

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi all'applicazione del principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

- Locazioni di immobili (immobile sede Seregno e immobili per i gelsia point);
- Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

L'incremento dell'esercizio è imputabile al rinnovo del contratto di locazione della sede di Seregno con la controllante AEB S.p.A..

03 Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Euro	11.751
Saldo al 31/12/2022	Euro	10.925
Variazione	Euro	<u>826</u>

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione “Principi contabili e Criteri di valutazione adottati” e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Altre attività immateriali	Valore netto al 31/12/2023		Valore netto al 31/12/2022			
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totali	Parziali	Totali
Diritti Brevetto		240			261	
Sito internet	240				261	
Concessioni, licenze marchi		4			4	
Marchi	4				4	
Immobilizzazioni immateriali in corso		605			126	
SW	605				126	
altro	-					
Altre immobilizzazioni immateriali		2.441			1.527	
Accordi per impianti fotovoltaici	152				169	
Lavori su beni di terzi	56				69	
Provvigioni agenti	2.233				1.289	
Altre	-				-	
Software		1.893			2.316	
Software	1.893				2.316	
TOTALE		5.183			4.234	

Nel totale delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022, pari a 10.925 migliaia di euro, sono compresi 192 migliaia di euro relativi ai TEE.

I lavori su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite principalmente da nuovi software in corso di attivazione.

Le provvigioni corrisposte alle agenzie vengono capitalizzate fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" ed il relativo costo è ammortizzato per la durata di 3 esercizi.

Il Software è costituito, quasi interamente, dal programma gestionale di fatturazione che è entrato in funzione all'inizio dello scorso esercizio.

Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B.

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.568 migliaia di Euro (6.499 migliaia di Euro nel 2022) si riferiscono principalmente ai rami d'azienda gas metano ed energia elettrica conferiti nell'esercizio 2003. I suddetti rami d'azienda si riferiscono ad attività ancora in uso, che contribuiscono significativamente alla generazione di EBITDA e flussi finanziari della società. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di

eventuali riduzioni di valore (“impairment test”). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2023 dando incarico ad un perito esterno sulla base dei flussi di cassa del business plan 2023-2035 approvato dal CdA della Società in data 6 febbraio 2024. Con riferimento alle CGUs, è stata identificata la CGU Retail che include le attività di vendita di energia elettrica e gas a clienti finali e la CGU Calore che si occupa della realizzazione e gestione di impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico). I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione superiore all’avviamento iscritto in bilancio.

CGU	Valore recuperabile	WACC 2023 post tax	g factor
Retail	Valore d'uso	7,00%	0%
Calore	Valore d'uso	5,7%	0%

L’incremento dell’avviamento pari a 69 migliaia di Euro è dovuto alla cessione da parte di Retipiù S.r.l. del ramo “Energy Building” nell’ottica di una revisione del modello industriale del Gruppo AEB, ed in coerenza con il proprio Piano Industriale. Il prezzo di cessione del ramo, identificato tramite un’apposita perizia, è stato quantificato in 95 migliaia di Euro. Il valore contabile netto del ramo ceduto ammontava a 26 migliaia di Euro.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto nell’esercizio in corso ed in quello precedente.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	3.415
Saldo al 31/12/2022	Euro	2.548
Variazione	Euro	<u>867</u>

Le “Altre attività finanziarie non correnti” non sono ricomprese nella PFN e sono relative principalmente all’acquisizione dei crediti per ecobonus utilizzabili in compensazione decennale in F24.

06 Attività per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2023	Euro	4.106
Saldo al 31/12/2022	Euro	5.605
Variazione	Euro	<u>(1.499)</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Imposte Differite attive ai fini IRES	3.718	5.136
Imposte Differite attive ai fini IRAP	388	469
Totale	4.106	5.605

La composizione della voce Attività per imposte anticipate viene di seguito dettagliata:

Crediti per fiscalità differita attiva	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Ammortamenti	838	201	6	0	201
Svalutazione per impairment test	6.503	1.561	6.416	250	1.811
Fondo rischi	3.522	845	3.497	136	982
Fondo svalutazione crediti	4.083	980		0	980
Rinnovi contrattuali e premi al personale	293	70		0	70
Minusvalenze	135	32		0	32
TFR IAS 19	82	20		0	20
Svalutazione magazzino	35	8	35	1	10
Totale	15.491	3.718	9.955	388	4.106

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%. L'aliquota IRAP applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 3,9%.

Le imposte anticipate si intendono recuperabili sulla base del business plan della società approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante AEB S.p.A. il 30 novembre 2023.

07 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	6.666
Saldo al 31/12/2022	Euro	6.670
Variazione	Euro	<u>(4)</u>

La tabella che segue dettaglia la composizione dell'esercizio 2023 e del precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali	6.650	6.646
Risconti attivi	16	24
Totale	6.666	6.670

I depositi cauzionali si riferiscono ai depositi versati verso le società di distribuzione e altri operatori della filiera gas ed energia elettrica.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Euro	82
Saldo al 31/12/2022	Euro	123
Variazione	Euro	<u>(41)</u>

Le rimanenze al 31.12.2023 sono relative a materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia.

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2023	Euro	85.046
Saldo al 31/12/2022	Euro	110.184
Variazione	Euro	<u>(25.138)</u>

La composizione dei **crediti commerciali** è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti	87.214	105.487
Crediti verso controllanti	835	11.962
Crediti verso società consociate	1.011	816
Crediti verso soci	68	703
Totale crediti commerciali	89.129	118.969
- Fondo svalutazione crediti	(4.083)	(8.785)
Totale crediti commerciali al netto del fondo	85.046	110.184

Il fondo svalutazione crediti calcolato sulla base delle expected credit losses, nonché sulla base di una componente di svalutazione aggiuntiva che tiene conto del contesto macroeconomico di riferimento è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 4.703 migliaia di Euro.

La composizione dei **crediti verso clienti** è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti per fatture emesse	34.653	43.259
Crediti per fatture da emettere	52.651	62.228
Totale crediti verso clienti	87.214	105.487
- Fondo svalutazione crediti	(4.083)	(8.785)
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	83.131	96.702

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	
Fondo al 31 dicembre 2022	8.785
Utilizzi dell'esercizio	(4.702)
Accantonamenti dell'esercizio	-
Fondo al 31 dicembre 2023	4.083

11 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	9.333
Saldo al 31/12/2022	Euro	9.314
Variazione	Euro	<u>19</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti d'imposta Ecobonus e altri	411	661
Addizionali energia elettrica	839	974
Imposta consumo Gas metano	5.003	3.729
Crediti per IVA	756	0
Crediti per ritenute subite	46	0
Crediti verso consolidante per IRES da consolidato fiscale	0	1.485
Crediti diversi	252	499
Crediti CCSE	1.947	1.885
Ratei e risconti attivi	56	64
Crediti verso controllante	17	17
Crediti verso consociate	6	0
Totale	9.333	9.314

I crediti v/CCSE sono rappresentati quasi interamente dal credito per Certificati verdi e dal credito per le componenti elettriche.

La variazione dell'imposta di consumo su Gas metano rispetto al 31.12.2022 è dovuta principalmente agli acconti versati per accise sul gas naturale.

12 Attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	18
Saldo al 31/12/2022	Euro	-
Variazione	Euro	<u>18</u>

La voce al 31.12.2023 è rappresentata dal credito verso la controllante A2A per gli interessi sui contratti di tesoreria accentrata.

13 Attività per imposte correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	-
Saldo al 31/12/2022	Euro	93
Variazione	Euro	<u>(93)</u>

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Crediti IRAP	-	93
Totale	-	93

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2023	Euro	1.376
Saldo al 31/12/2022	Euro	2.345
Variazione	Euro	<u>(969)</u>

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite esclusivamente dai saldi dei depositi bancari e postali.

15 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2023 sia al 31 dicembre 2022.

16 Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Euro	75.600
Saldo al 31/12/2022	Euro	68.494
Variazione	Euro	<u>7.106</u>

La composizione del Patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Capitale sociale	20.345	20.345
Riserva legale	4.069	4.069
Riserva da sovrapprezzo	12.470	12.470
Riserva statutaria	13.530	13.083
Riserva straordinaria	14.622	14.585
Riserva IAS19/IFRS	1.892	957
Utile (perdita) dell'esercizio	8.671	2.984
Totale	75.600	68.494

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto:

Descrizione	Importo	Disponibilità / Distribuibilità	Importo disponibile	Importo distribuibile	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	20.345					
Riserve di capitale						
Riserva da sovrapprezzo	12.470	A, B, C	12.470	12.470		
Riserve di utili						
Riserva legale	4.069	A, B	4.069	-		
Riserva statutaria	13.530	A, B, C	13.530	13.530		
Altre riserve	14.622	A, B, C	14.622	14.622	(900)	
Utili/(perdite) portati a nuovo	8.671	A, B, C	8.671	8.671		
Riserve IAS						
Riserva IFRS 3	1.857	A, B, C	1.857	1.857		
Riserva IAS 19	35		35	35		
TOTALE			55.254	51.185		

Legenda:

A: per aumento di capitale
 B: per copertura di perdite
 C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile, pari a 4.069 migliaia di Euro, è relativa alla quota non distribuibile della Riserva legale. Il capitale sociale, interamente detenuto da AEB S.p.A., ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 2.500 migliaia di Euro.

17 – 24 Passività finanziarie

Voce di bilancio	31/12/2023		31/12/2022	
	17	24	17	24
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debito per diritto d'uso IFRS 16	157	97	145	86
Debito per diritto d'uso IFRS 16 V/controllante	2.498	178	758	232
Debiti Cash Pooling Vs controllante	-	556	-	9.675
Totale	2.655	831	903	9.993

Nel corso del 2023 la società presenta un debito verso la controllante A2A per i contratti di tesoreria accentrata per 556 migliaia di Euro. La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel rendiconto finanziario.

18 Passività per imposte differite

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2023 sia al 31 dicembre 2022.

19 Benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2023	Euro	511
Saldo al 31/12/2022	Euro	740
Variazione	Euro	<u>(674)</u>

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	740	856
Benefici pagati	(205)	(53)
Obbligazioni relative al TFR cedute	(57)	(0)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	21	12
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	12	(75)
Totale	511	740

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR e dei fondi benefici ai dipendenti sono le seguenti

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di attualizzazione	2,95	3,54
Tasso di inflazione annuo	2,00	2,30

20 Fondi rischi e oneri e passività per scariche

Saldo al 31/12/2023	Euro	3.799
Saldo al 31/12/2022	Euro	9.370
Variazione	Euro	<u>(5.571)</u>

I fondi accantonati sono così composti:

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo per rischi e oneri	9.098	-	(5.601)	3.497
Fondo oneri contrattuali	17	9	(16)	10
Altri fondi area personale	254	293	(255)	292
Totale	9.370	302	(5.872)	3.799

Il fondo per rischi ed oneri è destinato a coprire passività potenziali, prevalentemente di natura contrattuale, ed esprime la valutazione aggiornata dei rischi conseguenti all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali, sorte in esercizi precedenti e/o manifestatesi nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi e oneri.

I decrementi sono riconducibili per euro 4.399 migliaia di euro al rilascio del fondo per rischi ed oneri a seguito del passaggio in giudicato della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia relativamente al contenzioso con l'Agenzia Entrate relativo ai rapporti Gelsia / SINIT.

L'incremento nella voce "Altri fondi area personale" è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

21 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	9.421
Saldo al 31/12/2022	Euro	9.134
Variazione	Euro	<u>287</u>

Le altre passività non correnti sono così costituite:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi cauzionali da clienti	9.174	8.936
Ratei e risconti passivi	247	197
Totale	9.421	9.134

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere ARERA. Il loro incremento è ascrivibile principalmente alle garanzie richieste dalla società ai clienti del mercato libero in considerazione dell'attuale scenario economico.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2023	Euro	45.154
Saldo al 31/12/2022	Euro	59.990
Variazione	Euro	<u>(14.836)</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	(906)	711
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	4.917	(10.405)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.103	(563)
Debiti verso imprese controllanti	31.040	70.246
Totale	45.154	59.990

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all'attività della società. I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono quasi interamente costituiti da debiti verso RetiPiù S.r.l. relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica. I debiti verso controllanti sono verso A2A S.p.A. principalmente per l'acquisto di energia elettrica e gas.

23 Altre passività correnti

Saldo al 31/12/2023	Euro	2.462
Saldo al 31/12/2022	Euro	3.295
Variazione	Euro	<u>(833)</u>

Le altre passività correnti sono così composte:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	44	(47)
Debiti per canone abbonamento televisivo	474	494
Debiti v/erario per iva	-	236
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	100	120
Debiti v/Controllante Consolidato fiscale	54	-
Debiti v/Istituti Previdenziali	183	158
Debiti v/ENASARCO	12	14
Fondi previdenza complementare	21	28
Debiti per welfare	-	2
Debiti v/personale	187	144
Debiti v/CCSE energia elettrica	660	1.429
Debiti v/soci per dividendo	662	662
Debiti v/AEB	1	2
Altri debiti residuali	4	7
Risconti passivi	62	45
Totale	2.462	3.295

Il decremento dei debiti v/CCSE energia elettrica è riconducibile principalmente alla perequazione elettrica.

25 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2023	Euro	14
Saldo al 31/12/2022	Euro	-
Variazione	Euro	<u>14</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Debiti verso Erario per IRAP	14	-
Totale	14	-

Conto economico complessivo

27 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2023	Euro	260.403
Saldo al 31/12/2022	Euro	348.981
Variazione	Euro	<u>(88.578)</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendite gas metano ai clienti finali	144.876		175.058	
Vendite gas metano a grossisti	11.273		26.786	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	95.128		132.414	
Vendite energia a grossisti	509		1.313	
Vendite energia elettrica prodotta	1.534		2.897	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	5.465		8.261	
Ricavi delle vendite		258.785		346.729
Gestione calore edifici di terzi	218		408	
Prestazioni a clienti gas energia	572		585	
Altre prestazioni a terzi	306		274	
Ricavi delle prestazioni		1.096		1.267
Contributi di allacciamento		522		985
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		260.403		348.981

L'attività della società è collocata su tutto il territorio nazionale ma prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano.

Il commento alla dinamica dei ricavi è dettagliato nella relazione sulla gestione.

28 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2023	Euro	4.120
Saldo al 31/12/2022	Euro	3.279
Variazione	Euro	<u>841</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Contributi dal GSE per tariffa incentivata FTV	237		261	
Contributi c/esercizio	907		579	
Totale contributi		1.144		840
Altri ricavi	254		357	
Rimborsi da CCSE	52		81	
Rimborsi da società del gruppo	102		94	
Rimborsi da personale	117		85	
Risarcimenti assicurativi	-		192	
Altri rimborsi	148		124	
Altri componenti caratteristici	2.219		1.480	
Plusvalenze da alienazione cespiti	83		25	
Totale altri ricavi		2.976		2.439
Altri ricavi e proventi		4.120		3.279

29 Costi per materie prime e servizi

Saldo al 31/12/2023	Euro	246.727
Saldo al 31/12/2022	Euro	337.583
Variazione	Euro	<u>(90.856)</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Acquisti gas metano	133.784	173.883
Acquisti energia elettrica	69.923	112.843
Accise autoconsumi gas metano ed energia	234	188
Acquisti carburante e altri combustibili	4	8
Acquisto stampati e merci	105	202
Totale	204.050	287.123

Le rimanenze sono costituite dal materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento e dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore. Alla fine dell'esercizio 2023 la società non aveva gas presso gli impianti di stoccaggio.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Variazione delle rimanenze		
Rimanenze iniziali	123	119
Rimanenze finali	(117)	(123)
Accantonamento per obsolescenza	35	0
Totale variazione delle rimanenze	42	(5)

I costi per servizi confrontati con l'esercizio precedente, sono così composti:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Spese per lavori	693	847
Spese per lavori richiesti da distributori	914	1.207
Spese per trasporto su reti gas metano	14.110	17.813
Spese per trasporto su reti elettriche	18.565	22.365
Spese per prestazioni professionali	4.761	5.268
Spese per pubblicità e promozione	1.319	1.233
Spese per vigilanza pulizie e simili	55	61
Spese per telecomunicazione	802	733
Spese per canoni manutenzione	862	446
Spese per servizi al personale	100	91
Spese per assicurazioni	143	163
Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	20	14
Spese per servizi diversi	459	565
Capitalizzazione costi per servizi di gruppo	(167)	(344)
Totale	42.635	50.464

Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

Costi per prestazioni professionali	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Compenso Collegio Sindacale	30	29
Compenso Revisore Legale	32	32
Compenso Organismo di Vigilanza	13	13
Spese per prestazioni tecniche da terzi	224	153
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	-	2
Spese prestazioni amm.ve da terzi	308	321
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	2.541	2.171
Spese prestazioni informatiche da terzi	67	171
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	-	54
Spese per agenti	-	562
Spese legali e recupero crediti	95	143
Spese per stampa e imbustamento fatture	191	172
Spese prestazioni call center e centralino	413	356
Spese per personale in distacco	847	1.090
Totale	4.761	5.268

30 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2023	Euro	3.790
Saldo al 31/12/2022	Euro	1.896
Variazione	Euro	<u>1.894</u>

Gli altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Per godimento di beni di terzi		
Spese per affitto locali	25	42
Spese per noleggio software e hardware	3	0
Spese per altri noleggi	14	14
Totale costi per godimento beni di terzi	42	55
Per altri oneri:		
Imposte e tasse	58	62
Elargizioni e liberalità	1	40
Contributi associativi e ad autorità	97	81
Certificati CO2	1.674	1.033
Altri oneri	122	20
Altri oneri caratteristici	1.796	604
Totale altri oneri	3.747	1.841
Totale altri costi operativi	3.790	1.896

La voce costi per godimento beni di terzi, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2023	Euro	3.798
Saldo al 31/12/2022	Euro	3.635
Variazione	Euro	<u>163</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie

non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Salari e stipendi	2.789	2.612
Oneri sociali	812	776
Trattamento di fine rapporto	189	155
Compensi al Consiglio di amministrazione	42	43
Altri costi del personale		
Mensa-ticket	98	95
Polizze sanitarie	35	20
Spese medico-sanitarie	4	1
Lavoro temporaneo	4	-
Altri oneri	8	9
Costi capitalizzati	(183)	(76)
Totale	3.798	3.635

La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente dal contratto.

Organico	Numero di dipendenti in forza al		Presenza media nell'anno	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
Quadri	3	2	2,42	2
Impiegati	62	64	61,13	56,23
Operai	4	4	4	4
Totale	69	70	67,55	62,23
Di cui con contratto di somministrazione	1	0	0,13	0

32 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2023	Euro	(1.027)
Saldo al 31/12/2022	Euro	4.902
Variazione	Euro	<u>(5.929)</u>

La voce per la parte relativa agli ammortamenti comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo e la svalutazione degli impianti a seguito di impairment test. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati.

Descrizione	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	20		20	
Ammortamento software	635		612	
Amm.to altre attività immateriali	1.746		876	
Totale ammortamenti attività immateriali		2.401		1.508
Ammortamento fabbricati	291		418	
Ammortamento impianti e macchinari	778		1.068	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	23		27	
Ammortamento altri beni	72		74	
Totale ammortamento immobili impianti macchinari		1.164		1.587
Totale ammortamenti		3.565		3.094

L'incremento dell'ammortamento delle altre attività immateriali è riconducibile all'incremento delle provvigioni corrisposte agli agenti che vengono ammortizzate in 3 esercizi.

Con riferimento ai fabbricati, il decremento degli ammortamenti è riconducibile alla cessazione di alcune locazioni mentre, con riferimento agli impianti e macchi il decremento è riconducibile alla fine del processo di ammortamento.

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Accantonamenti per rischi su crediti	-	1.808
Accantonamenti per rischi e oneri	9	-
Rilascio fondi rischi	(4.600)	-
Totale	(4.592)	1.808

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti per rischi su crediti.

Con riferimento al rilascio fondi rischi si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo "Fondi rischi e oneri e passività per scariche".

Gestione finanziaria

33 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2023	Euro	706
Saldo al 31/12/2022	Euro	153
Variazione	Euro	<u>553</u>

I Proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Interessi attivi su depositi bancari	169	11
Interessi da clienti per ritardato pagamento	482	139
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	55	2
Totale	706	153

34 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Euro	793
Saldo al 31/12/2022	Euro	137
Variazione	Euro	<u>656</u>

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente agli interessi passivi da clienti per depositi cauzionali (466 migliaia di Euro) ed agli oneri per i contratti di tesoreria accentrata con A2A (235 migliaia di Euro).

37 Oneri, proventi per imposte sui redditi

Saldo al 31/12/2023	Euro	2.476
Saldo al 31/12/2022	Euro	1.276
Variazione	Euro	<u>1.200</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Imposte correnti IRES	892	880
Imposte correnti IRAP	209	281
Totale imposte correnti	1.101	1.162
Imposte anni precedenti IRES	(17)	(19)
Imposte anni precedenti IRAP	(107)	-
Totale imposte anni precedenti	(124)	(19)
Imposte differite attive IRES	1.418	133
Imposte differite attive IRAP	81	0
Totale imposte differite attive	1.499	133
Totale imposte	2.476	1.276

Ai fini dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali. La società ha contabilizzato oneri da consolidato fiscale pari a 892 migliaia di Euro.

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 24%.

	Esercizio 2023
Utile (perdita) ante imposte	11.147
Totale variazioni in aumento	1.594
Totale variazioni in diminuzione	9.026
ACE (usufruibile dalla Società)	-
Imponibile IRES	3.716
ACE (trasferibile al Gruppo)	-
Onere da consolidato (IRES - 24%)	892

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	Esercizio 2023
Totale componenti positivi IRAP	264.953
Totale componenti negativi IRAP	254.473
Differenza	10.481
Totale riprese in aumento	1.214
Totale riprese in diminuzione	6.327
Imponibile IRAP	5.367
IRAP (3,90%)	209

Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di mercato. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.

Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023				31/12/2022					
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	85.046			85.046	85.046	110.184			110.184	110.184
Altre attività correnti	9.333			9.333	9.333	9.314			9.314	9.314
Altre attività finanziarie correnti	18			18	18	-			-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.376			1.376	1.376	2.345			2.345	2.345
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Leases (IFRS 16)			-2.930	-2.930	-2.930			-1.221	-1.221	-1.221
Altri debiti finanziari	-			-	-	-			-	-
Altri d.ti finanziari (cashpooling)	-556			-556	-556	-9.675			-9.675	-9.675
Depositi cauzionali	-9.174			-9.174	-9.174	-8.936			-8.936	-8.936
Debiti commerciali	-45.154			-45.154	-45.154	-59.990			-59.990	-59.990

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia S.r.l. ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositiva sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>Crediti commerciali totali</i>	89.129	118.969
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	-4.083	-8.785
Crediti commerciali netti	85.046	110.184
<i>Crediti commerciali totali</i>	89.129	118.969
di cui scaduti da più di 12 mesi	5.280	7.018

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>Fondo inizio periodo</i>	8.785	6.977
<i>Accantonamenti</i>	0	1.808
<i>Utilizzi</i>	-4.702	0
Fondo fine periodo	4.083	8.785

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

Esposizione al rischio di credito (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>Crediti commerciali</i>	89.129	118.969
<i>Altre attività correnti</i>	9.333	9.314
Crediti totali	98.462	128.283

Garanzie ricevute (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>Depositi cauzionali da clienti</i>	9.174	8.936
Totale	9.174	8.936

Rischio di tasso

Di seguito si fornisce un'analisi degli strumenti finanziari rispetto alla variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<u>A tasso fisso</u>		
<i>Attività finanziarie</i>	1.395	2.345
<i>Passività finanziarie</i>	-12.660	-19.832
<u>A tasso variabile</u>		
<i>Attività finanziarie</i>	-	-
<i>Passività finanziarie</i>	-	-
Totale	-11.265	-17.487

Strumenti finanziari infruttiferi (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<i>Attività finanziarie</i>	94.379	119.498
<i>Passività finanziarie</i>	-45.154	-59.990

La società non è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse poiché non ha

indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2023 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
<i>Leases (IFRS 16)</i>	- 2.930	- 3.568	- 377	- 341	- 924	- 1.927
<i>Altri debiti finanziari</i>	-					
<i>Depositi cauzionali da clienti</i>	- 9.174	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
<i>Debiti commerciali</i>	- 45.154	- 45.154	- 45.154			
Totale	- 57.814	- 49.278	- 46.086	- 341	- 924	- 1.927

Passività finanziarie al 31/12/2022 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
<i>Leases (IFRS 16)</i>	- 1.221	- 1.275	- 337	- 322	- 485	- 131
<i>Altri debiti finanziari</i>	-					
<i>Depositi cauzionali da clienti</i>	- 8.936	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
<i>Debiti commerciali</i>	- 59.990	- 59.990	- 59.990			
Totale	- 79.822	- 70.940	- 70.002	- 322	- 485	- 131

Accordi non risultanti dalla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

I rapporti economici con il socio unico AEB S.p.A. e con la Capogruppo A2A S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	AEB Spa		A2A Spa		Totale	
Contratti attivi per la società						
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Service e utilizzo beni	18	25			18	25
Distacchi	115	83			115	83
Somministrazioni	105	125	1.407	2	1.512	127
Vendita gas ed energia			11.782	22.838	11.782	22.838
Proventi finanziari	-	4	31		31	4
Varie	94	91			94	91
Totale	332	328	13.220	22.840	13.552	23.168
Contratti passivi per la società						
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Service	1.820	1.987	646	8	2.466	1.995
Distacchi e compensi Cda	458	889			458	889
Acquisto gas ed energia			143.461	139.776	143.461	139.776
Acquisto certificati			1.393	1.038	1.393	1.038
Oneri finanziari	8	44	238		246	44
Varie	155	168	318	104	473	272
Totale	2.441	3.088	146.056	140.926	148.497	144.014
Totale delta ricavi - costi	-2.109	-2.760	-132.836	-118.086	-134.945	-120.846

I rapporti intercorsi con la AEB S.p.A. sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con AEB S.p.A. hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Perimetro AEB, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti con A2A S.p.A. si riferiscono al contratto commerciale per l'acquisto del gas e dell'energia, al contratto per le prestazioni assicurativi e professionali.

I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	AEB Spa		A2A Spa		Totale	
Attivi per la società						
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Commerciali	293	251	560	11.728	853	11.979
Finanziari - Cash pooling			18		18	-
Tributari - IRES di gruppo		1.485			-	1.485
Varie					-	-
Totale	293	1.736	578	11.728	871	13.464
Passivi per la società						
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Commerciali	1.183	444	29.858	69.804	31.041	70.248
Dividendo	662	662			662	662
Finanziari - Cash pooling		9.675	556		556	9.675
Tributari - IRES di gruppo	54				54	-
Debiti per diritti d'uso	2.676	990			2.676	990
Varie					-	-
Totale	4.575	11.771	30.414	69.804	34.989	81.575
Totale delta attivo - passivo	-4.282	-10.035	-29.836	-58.076	-34.118	-68.111

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici con le società correlate del perimetro AEB S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente Srl		A2A Illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Contratti attivi per la società								
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Prestazioni e utilizzo beni			6	6			6	6
Somministrazioni	386	346	100	70	3.610	2.217	4.096	2.633
Varie	15	2	9	6	235	105	259	113
Totale	401	348	115	82	3.845	2.322	4.361	2.752
Contratti passivi per la società								
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Prestazioni e utilizzo beni			6	8			6	8
Service			13	-			13	-
Distacchi	-	107					-	107
Distribuzione gas ed energia	15.249	16.289					15.249	16.289
Varie	418	485			73		491	485
Totale	15.667	16.881	19	8	73	-	15.759	16.889
Totale delta ricavi - costi	-15.266	-16.533	96	74	3.772	2.322	-11.398	-14.137

I rapporti patrimoniali con le società correlate del perimetro AEB sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Gelsia Ambiente Srl		A2A Illuminazione Pubblica Srl		Totale	
Attivi per la società								
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Commerciali	121	117	38	20	858	679	1.017	816
Varie							-	-
Totale	121	117	38	20	858	679	1.017	816
Passivi per la società								
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Commerciali	4.911	5.113	18	5			4.929	5.108
Varie	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.911	5.113	18	5	-	-	4.929	5.108
Totale delta attivo - passivo	-4.790	5.230	20	15	858	679	-3.912	5.924

Di seguito vengono evidenziati i rapporti economici e patrimoniali con le altre parti correlate del Gruppo A2A:

Rapporti economici	Costi		Ricavi		Costi - Ricavi	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Prestazioni e service	204	135			204	135
Distacchi e compensi Cda	422	158			422	158
Acquisti energia e gas	36.081	44.699			36.081	44.699
Distribuzione gas ed energia	8.757	6.526			8.757	6.526
Varie	499	120	100		399	120
Totale	45.963	51.638	100	-	45.863	51.638

Rapporti patrimoniali	Attivi		Passivi		Attivi - Passivi	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Commerciali			5.174	4.545	-5.174	-4.545
Depositi	5.785	5.753			5.785	5.753
Vari					-	-
Totale	5.785	5.753	5.174	4.545	611	1.208

9 – Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio

Di seguito si riporta gli eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio e quelli degli esercizi precedenti che non hanno ancora avuto una definizione.

CONTENZIOSI IN ATTO

Gelsia S.r.l./AGCM/AEEGSI (ARERA)

Gelsia S.r.l. a febbraio 2017 ha presentato ricorso al TAR Lazio avverso una sanzione comminata dall'AGCM per presunta pratica commerciale scorretta. Con sentenza n. 16624 pubblicata in data 12 dicembre 2022 il TAR Lazio ha respinto il ricorso. La società, alla luce dei contenuti della sentenza, impregiudicata la correttezza del proprio operato, improntato a fornire sempre ai propri clienti informazioni chiare e comprensibili, ha ritenuto di far passare in giudicato la sentenza di primo grado.

Gelsia S.r.l./ARERA

La società ha impugnato innanzi al TAR Lombardia – Milano la delibera ARERA n.670/2017/R/GAS avente ad oggetto “Disposizioni in merito all’effettuazione delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all’entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas” e la Deliberazione 782/2017/R/GAS recante “Disposizioni per il completamento del quadro regolatorio in merito all’effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013”, nonché di ogni altro atto preordinato, presupposto e/o connesso, ivi inclusi documenti di consultazione 590/2017/R/gas, 570/2016/R/gas e 12/2016/R/gas. Stante la giurisprudenza sfavorevole formatasi *medio tempore*, al fine di evitare ulteriori esborsi per spese di lite, Gelsia ha provveduto a depositare in giudizio atto con il quale ha dichiarato la sopravvenuta carenza di interesse alla prosecuzione del giudizio. Di conseguenza il TAR ha pronunciato decreto con il quale è stata dichiarata l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, compensando le spese.

Gelsia S.r.l./ARERA/Terna

La controversia trae origine dal procedimento avviato dall’Autorità con Delibera 24 giugno 2016 n. 342/2016/E/eel dalla cui chiusura è derivata la richiesta di Terna di restituzione dei corrispettivi dalla stessa versati a Gelsia ai sensi del contratto di dispacciamento in essere, in relazione all’energia immessa in eccesso/difetto durante il periodo gennaio 2015 - giugno 2016 in conseguenza di strategie di programmazione asseritamente illegittime.

Con la Deliberazione 08 giugno 2017 n. 415/2017/E/eel (“Del. 415/17”), ARERA ha imposto alla Società “di restituire a Terna al fine del ristoro per la generalità dell’utenza elettrica secondo i

criteri e le modalità definiti ai successivi punti da 2 a 5, gli importi corrispondenti al presunto beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla Società come meglio precisata in motivazione”. La stessa delibera ha previsto che Terna quantifichi gli importi. Gelsia S.r.l. ha impugnato tale provvedimento prescrittivo avanti il TAR Milano. Successivamente, Terna ha provveduto a emettere apposita fattura per un importo pari a euro 8.794,56, che la società ha pagato con riserva di ripetere all’esito del contenzioso radicato. L’udienza di merito con sentenza n.1528/2021 del 22 giugno 2021 ha visto l’annullamento da parte del TAR dei provvedimenti impugnati. ARERA non ha ancora provveduto al rimborso delle somme indicate ma ha riattivato la procedura sanzionatoria ed ha prorogato i termini per definire le valorizzazioni. Gelsia ha inviato propria memoria difensiva nell’ambito della procedura sanzionatoria. Con sentenza n.1528/2021 del 22 giugno 2021 il TAR ha annullato i provvedimenti impugnati. ARERA, dopo una iniziale riapertura della procedura sanzionatoria con delibera 537/2022 ha disposto l’archiviazione della procedura. Terna, in esecuzione della delibera Arera 510/2023, ha rideterminato l’ammontare dell’onere prescrittivo ed emesso fattura in data 1 dicembre 2023 per un ammontare di € 1.879,90 pagato dalla società.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – certificati verdi

La società nel 2019 ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di rimodulazione dei cosiddetti “certificati verdi” per il periodo 2009 – 2015 e degli incentivi GRIN per il 2016. Il GSE ha quantificato in euro 2.454.196,55 il totale delle somme da recuperare, di cui euro 1.863.239,28 pari al valore dei 22.092 CV relativi al periodo 2009-2015 ed euro 590.957,27 pari all’incentivo GRIN riconosciuto in eccesso per il 2016. Con successivi motivi aggiunti la società ha impugnato a titolo cautelare anche i provvedimenti del GSE recanti accoglimento della richiesta per il riconoscimento del funzionamento degli impianti della società come cogenerativi per l’anno 2017 (perché la metodologia applicata dal GSE è la stessa che ha portato al disconoscimento per gli anni precedenti). Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell’udienza di trattazione. La società ha comunque accantonato a fondo rischi per passività potenziali le somme sopra indicate e quelle relative ai certificati per l’anno 2017. Il GSE ha compensato gli incentivi dovuti alla società per l’anno 2019 per una cifra pari a 1,34 milioni di euro. Quanto al 2017, ultimo anno di acquisizione dei diritti, il termine di 12 mesi (prima 18 mesi) previsto dall’art. 21-nonies della L.n. 241/1990, applicabile anche ai poteri di verifica del GSE per effetto del DL Semplificazioni, deve intendersi ormai spirato in quanto decorrente dalla data di entrata in vigore del Decreto Semplificazioni (ovvero dal 17 luglio 2020) (in tal senso TAR Roma, Sentenza n. 1803/2021 e Ordinanza n. 663/2021). Tuttavia, la società, prima di liberare somme accantonate, intende approfondire la propria situazione generale e l’evoluzione dei contenziosi in essere.

Gelsia S.r.l./G.S.E. – qualifica CAR

Sempre nel 2019 la società ha impugnato innanzi al TAR Lazio provvedimento del GSE di diniego della qualifica CAR dell'impianto di cogenerazione di Seregno per il periodo 2011-2016. Con successivi motivi aggiunti ha impugnato anche i provvedimenti successivi notificati dal GSE in relazione alla qualifica CAR degli impianti di cui sopra. Negli anni successivi il GSE ha comunque riconosciuto la qualifica CAR alla società dopo l'invio della documentazione secondo le modalità richieste. Il contenzioso è tuttora pendente in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione.

Gelsia S.r.l. (+AEB S.p.A.) /Agenzia Entrate – contenzioso relativo ai rapporti Gelsia / SINIT

Al termine di una verifica, iniziata nel mese di settembre 2019, riguardante i rapporti tra Gelsia S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT) ai fini Ires, Irap e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha rilasciato, in data 23/10/2019, Processo Verbale di Constatazione (PVC).

Gli accertatori hanno contestato a Gelsia che parte del prezzo pagato a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per la fornitura di gas sarebbe andata a coprire esigenze di quest'ultima alle quali, invece, i soci della stessa (tra i quali AEB S.p.A.) avrebbero dovuto far fronte mediante il meccanismo del finanziamento, non deducendo i costi. La conseguenza fiscale sarebbe il mancato versamento di Ires, Irap e IVA, che dev'essere recuperata. In base alle risultanze del PVC, in data 24/12/2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Gelsia S.r.l. una serie di avvisi di accertamento per complessivi euro 2.938.021,24 di cui euro 1.027.829,00 a titolo di imposte, euro 211.198,83 a titolo di interessi ed euro 1.698.993,41 a titolo di sanzioni. Per la parte concernente l'Ires gli avvisi sono stati notificati anche ad AEB S.p.A., per via del consolidato fiscale. Gelsia e AEB S.p.A., per il tramite dei professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei incaricati di rappresentarne gli interessi, nel mese di gennaio hanno presentato istanza di accertamento in adesione per vagliare la disponibilità dell'Agenzia a definire la vertenza. I professionisti dello Studio Pirola Pennuto Zei hanno comunicato l'impossibilità di addivenire ad una definizione in adesione in assenza di una disponibilità in tal senso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Pertanto, è stato necessario impugnare gli avvisi di accertamento nel termine ultimo del 27/07/2020 presentando ricorsi, per quanto di competenza, al giudice tributario. Con sentenza n. 187/2022, depositata in data 21 gennaio 2022, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sezione n. 7), ha accolto i ricorsi di Gelsia e AEB S.p.A. e condannato nel contempo l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. In data 5 aprile 2022 l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. In data 3 giugno 2022 Gelsia e AEB S.p.A. si sono costituite in giudizio depositando atto di controdeduzione.

In data 18 settembre 2023 si è tenuta l'udienza di merito innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia.

In data 12 ottobre 2023, è stata depositata la Sentenza n. 3049/2/2023 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia il 18 settembre 2023 (di seguito, anche la "Sentenza") la quale ha rigettato l'appello dell'Ufficio, confermando la Sentenza di primo grado favorevole alle Società AEB e Gelsia. È stata anche confermata la condanna dell'Ufficio alla refusione delle spese di giudizio, quantificate dai Giudici in euro 20.000.

In data 31 ottobre 2023, la Sentenza n. 3049/2/2023 è stata notificata a controparte. Tale circostanza comporta la riduzione del termine per l'eventuale impugnazione della stessa innanzi alla Corte di Cassazione da 6 mesi a 60 giorni. In assenza di impugnazione della controparte, tale termine è di conseguenza decorso al 2 gennaio 2024.

Contenzioso cliente contro Gelsia

Alcune società clienti hanno presentato ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per ottenere da Gelsia la ripetizione delle somme corrisposte a titolo di addizionali provinciale all'accisa sull'energia elettrica nel periodo ottobre 2010 - dicembre 2011 per complessivi euro 160 migliaia di Euro. Ad oggi residuano due pratiche per un valore totale di Euro 110.319,00.

Nella misura in cui il Tribunale ha accolto le istanze avversarie, la società, con l'ausilio dello Studio Pirola Pennuto Zei, ha iniziato a presentare istanze all'Agenzia delle Dogane, per il recupero delle somme richieste dai clienti e in alcuni casi ha già ottenuto ristoro. In altri casi l'Agenzia delle Dogane non ha riscontrato l'istanza nei termini.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia S.r.l. ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microgenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore, che ha iniziato a funzionare a ottobre 2017), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo di Gelsia del 20 febbraio 2019 non ha sortito effetti, quindi in data 09 maggio 2019 Gelsia ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e ha rimosso gli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, la società ha depositato ricorso

per decreto ingiuntivo (emesso in forma esecutiva in data 06 febbraio 2020), nei confronti del cliente.

In data 23 giugno 2020, il cliente ha notificato atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo fondato sull'unico motivo costituito dall'asserito malfunzionamento dell'impianto di cogenerazione; in data 02 dicembre 2020 Gelsia si è costituita nel giudizio di opposizione. La sentenza del 12 maggio 2023 ha confermato il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Biella a favore di Gelsia la quale ha quindi iniziato azione esecutiva per ottenere la liquidazione del corrispettivo.

Contenzioso Gelsia contro cliente

Gelsia S.r.l. ha stipulato un contratto per il servizio di efficienza energetica con prestazione garantita tramite microcogenerazione ad alto rendimento (per il quale forniva anche il gas necessario per il funzionamento del micro-cogeneratore), oltre ad un contratto per la fornitura di energia elettrica che integra l'energia direttamente prodotta dal micro-cogeneratore.

Il cliente ha contestato il mancato risparmio promesso e, dopo alcuni pagamenti parziali, ha smesso del tutto di pagare, se non le fatture relative all'energia elettrica, sotto minaccia di sospensione. Il sollecito ultimativo non ha sortito effetti, quindi la società ha risolto il contratto per il servizio di efficienza energetica incaricando uno studio legale di procedere con il recupero del credito e alla rimozione degli impianti. Dopo diversi tentativi infruttuosi di arrivare ad una transazione, Gelsia ha promosso giudizio nei confronti del debitore con atto di citazione datato febbraio 2021.

Dopo il deposito della Consulenza Tecnica di Ufficio il Tribunale ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni che si è celebrato lo scorso 21 dicembre 2023; in esito al deposito delle memorie il Tribunale di Bologna dovrà emettere sentenza di primo grado.

10 – Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

11 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Fidejussioni rilasciate dal sistema creditizio	31/12/2023	31/12/2022
Fidejussione a favore dei Comuni e dei Clienti	223	183
Fidejussioni a favore del Ministero Sviluppo economico	71	107
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	493	493
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	11.541	18.328
Totale	12.329	19.111

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da fornitori per 28 migliaia di Euro e da clienti per 1.049 migliaia di Euro.

La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù S.r.l. per 7.664 migliaia di Euro.

12 – Compenso amministratori, sindaci e società di revisione

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	Esercizio 2023
Consiglio di Amministrazione	42
Collegio Sindacale	30
Totale	72

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 32 migliaia di Euro. La società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale, né altri servizi diversi dalla revisione contabile.

13 – Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2023 Gelsia S.r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.

La società fruisce della tariffa incentivante per la produzione fotovoltaica di energia elettrica erogata dal Gestore dei Servizi Energetici. L'importo a bilancio per competenza ammonta a 112 Migliaia di Euro.

14 – Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, il Consiglio di amministrazione propone di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di Euro 8.670.844;
- destinare a riserva statutaria l'importo di Euro 1.300.627;
- destinare a riserva straordinaria l'importo di Euro 370.217;
- distribuire un dividendo di Euro 7.000.000, da assegnare ai soci in proporzione al capitale sociale posseduto.

Seregno, 6 febbraio 2024

Il Direttore Generale
Riccardo Fornaro

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mauro Ballabio

Allegati

Allegato A – Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2023															
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2023						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2023							
	Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	GC contributi	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	Utilizzo f.do Svalutazioni	utilizzo fondo	conferimento	riclassifiche	fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	3.206.722	9.663				3.216.386	VARIE	1.413.889	86.706					1.500.595	1.715.791
Impianti e macchinari	37.184.689	553.088	683.451		202.005	38.219.223	VARIE	27.893.723	777.702	30.081	72.614			28.568.730	9.650.493
Attrezz. industr. commerc.	474.060					474.060	VARIE	387.294	23.010					410.304	63.756
Altri beni	1.297.688	11.870			265.981	1.043.578	VARIE	1.119.214	50.118		265.681			903.651	139.927
Imp. in costruzione	1.594.474	3.418.316	(694.149)			4.318.641	-								4.318.641
TOTALE	43.757.634	3.992.938	(10.698)		467.985	47.271.888		30.814.219	937.535	30.081	338.294			31.385.279	15.888.609

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2022															
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022							
	Immobili, impianti e macchinari	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	GC contributi	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	Utilizzo f.do Svalutazioni	utilizzo fondo	conferimento	riclassifiche	fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	3.206.722					3.206.722	VARIE	1.327.211	86.678					1.413.889	1.792.833
Impianti e macchinari	40.536.674	138.366	26.692		3.517.043	37.184.689	VARIE	30.342.484	1.068.281		3.517.043			27.893.723	9.290.966
Attrezz. industr. commerc.	470.211	3.850				474.060	VARIE	360.312	26.982					387.294	86.767
Altri beni	1.349.039				51.351	1.297.688	VARIE	1.117.349	53.215		51.351			1.119.214	178.475
Imp. in costruzione	1.340.922	413.216	(26.693)		132.972	1.594.474	-								1.594.474
TOTALE	46.903.568	555.431	(1)		3.701.365	43.757.634		33.147.356	1.235.157		3.568.394			30.814.219	12.943.514

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2023												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2023					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2023					
	Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati		2.464.946	2.558.139		1.752.591	3.270.494	VARIE	1.306.392	204.361	970.887	539.865	2.730.629
Diritto d'uso Altri beni		70.169	51.701		4.430	117.440	VARIE	62.526	21.679		84.205	33.235
TOTALE		2.535.115	2.609.840		1.757.021	3.387.934		1.368.918	226.040	970.887	624.070	2.763.864

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2022												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022					
	Avviamento	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo amm.to finale	netto contabile finale
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati		2.447.455	202.822		185.331	2.464.946	VARIE	1.040.012	330.949	64.570	1.306.392	1.158.554
Diritto d'uso Altri beni		111.338			41.169	70.169	VARIE	63.273	20.418	21.165	62.526	7.642
TOTALE		2.558.793	202.822		226.500	2.535.115		1.103.285	351.367	85.735	1.368.918	1.166.197

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2023													
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2023						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2023					
	Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	Conferimento	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	conferimento	utilizzo fondo	fondo amm.to finale
Diritti brevetto industriale		361.075				361.075	5,56	100.550	20.060			120.610	240.465
Concessioni, licenze e marchi		16.088				16.088	5,56	11.620	894			12.514	3.574
Imm.ni immateriali in corso		126.124	517.322	(38.124)		605.322	-						605.322
Altre imm.ni immateriali		3.192.548	2.648.569	10.698		5.804.815	varie	1.665.937	1.745.284		47.000	3.364.221	2.440.594
Software		3.145.741	173.610	38.124		3.357.475	20	829.591	635.194			1.464.785	1.892.690
TOTALE		6.841.576	3.339.502	10.698		47.000	10.144.775	2.607.699	2.401.432		47.000	4.962.131	5.182.645

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2022													
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2022						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2022					
	Altre attività immateriali	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche	conferimento	vendite e dismissioni		costo storico finale	fondo amm.to iniziale	ammortamenti	conferimento	utilizzo fondo	fondo amm.to finale
Diritti brevetto industriale		265.075		96.000		361.075	5,56	80.491	20.060			100.550	260.525
Concessioni, licenze e marchi		16.088				16.088	5,56	10.727	894			11.620	4.468
Imm.ni immateriali in corso		2.303.917	126.124	(2.303.917)		126.124	-						126.124
Altre imm.ni immateriali		1.820.265	1.372.283			3.192.548	varie	790.970	874.967			1.665.937	1.526.611
Software		493.688	444.136	2.207.917		3.145.741	20	217.726	611.865			829.591	2.316.150
TOTALE		4.899.033	1.942.543			6.841.576		1.099.913	1.507.786			2.607.699	4.233.878

Allegato B – Dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato della società che esercita l’attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2023 è sottoposta all’attività di Direzione e Coordinamento di A2A S.p.A.. Ai fini di quanto richiesto dall’art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla società A2A S.p.A..

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2022	31/12/2021
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	6.710.530.679	6.735.273.617
ATTIVITA' CORRENTI	11.745.485.220	8.323.667.185
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	36.920	46.788.054
TOTALE ATTIVO	18.456.052.819	15.105.728.856
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
Riserve	1.428.348.635	1.217.791.460
Risultato d'esercizio	545.581.220	485.477.683
Totale Patrimonio netto	3.603.040.599	3.332.379.887
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	5.912.077.131	4.455.902.688
PASSIVITA' CORRENTI	8.940.935.089	7.317.446.281
TOTALE PASSIVITA'	14.853.012.220	11.773.348.969
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	18.456.052.819	15.105.728.856

(Valori all'euro)

CONTO ECONOMICO	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
Ricavi di vendita e prestazioni	19.667.224.374	8.196.015.067
Altri ricavi operativi	21.113.211	59.968.651
TOTALE RICAVI	19.688.337.585	8.255.983.718
COSTI OPERATIVI	19.181.703.100	7.903.708.787
COSTI PER IL PERSONALE	174.892.072	160.014.697
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	331.742.413	192.260.234
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	162.247.131	123.140.593
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	169.495.282	69.119.641
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	155.202.574	-
GESTIONE FINANZIARIA	372.261.878	375.773.748
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	696.959.734	444.893.389
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	181.087.527	(40.888.556)
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	515.872.207	485.781.945
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	29.709.013	(304.262)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	545.581.220	485.477.683

Allegato C – Prospetto di Riclassificazione 2022

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'	31.12.2022	Riclassifica	31.12.2022 riclassificato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14.109.711	-	14.109.711
Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	-	6.499.050
Altre attività immateriali	4.426.306	-	4.426.306
Partecipazioni	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	(2.548.000)	2.548.000
Altre attività non correnti	9.218.048	2.548.000	6.670.048
Imposte differite attive	5.605.303	-	5.605.303
Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-	-
Totale Attività non correnti	39.858.418	-	39.858.418
Attività correnti			
Rimanenze	123.407	-	123.407
Crediti commerciali	110.183.599	-	110.183.599
Crediti per imposte	6.942.347	6.849.497	92.850
Altre attività correnti	2.464.840	(6.849.497)	9.314.337
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.345.345	-	2.345.345
Totale Attività correnti	122.059.538	-	122.059.538
Totale Attivo	161.917.956	-	161.917.956
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto			
Capitale Sociale	20.345.267	-	20.345.267
Riserve	45.164.654	-	45.164.654
Utile (perdita) dell'esercizio	2.984.164	-	2.984.164
Totale Patrimonio netto	68.494.085	-	68.494.085
Passività non correnti			
Finanziamenti/Passività finanziarie non correnti	903.719	-	903.719
Altre passività non correnti	9.133.569	-	9.133.569
Fondi per benefici a dipendenti	739.770	-	739.770
Fondi per rischi ed oneri	9.369.566	-	9.369.566
Fondo Imposte differite passive	-	-	-
Totale Passività non correnti	20.146.624	-	20.146.624
Passività correnti			
Finanziamenti/Passività finanziarie correnti	9.992.765	-	9.992.765
Debiti Commerciali	59.989.829	-	59.989.829
Debiti per imposte	802.703	802.703	-
Altri debiti	2.491.950	(802.703)	3.294.653
Totale Passività correnti	73.277.247	-	73.277.247
Totale Patrimonio netto e Passivo	161.917.956	-	161.917.956

Conto Economico

valori espressi in euro

	31.12.2022	Riclassifica	31.12.2022 riclassificato
Ricavi delle vendite			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	347.995.704	(985.341)	348.981.045
Altri ricavi e proventi	4.264.419	985.341	3.279.078
Totale Ricavi delle vendite	352.260.123	-	352.260.123
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi	-	337.582.543	(337.582.543)
Acquisti	(287.123.328)	(287.123.328)	-
Variazione delle rimanenze	4.884	4.884	-
Servizi	(51.002.035)	(51.002.035)	-
Costi per il personale	(3.571.417)	63.486	(3.634.903)
Altri costi operativi	(1.840.704)	55.300	(1.896.004)
Costi per lavori interni capitalizzati	419.150	419.150	-
Totale costi operativi	(343.113.450)	-	(343.113.450)
Margine operativo lordo	9.146.673	-	9.146.673
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti			
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-	4.901.984	(4.901.984)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.094.309)	(3.094.309)	-
Accantonamenti	(1.807.675)	(1.807.675)	-
Ricavi e costi non ricorrenti	-	-	-
Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non	(4.901.984)	-	(4.901.984)
Risultato operativo (EBIT)	4.244.689	-	4.244.689
Gestione finanziaria			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
Proventi finanziari	152.635	-	152.635
Oneri finanziari	(137.158)	-	(137.158)
Proventi e oneri netti strumenti finanziari e differenze car	-	-	-
Totale gestione finanziaria	15.477	-	15.477
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-	-
Risultato ante imposte	4.260.166	-	4.260.166
Imposte	(1.276.002)	-	(1.276.002)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.984.164	-	2.984.164

Allegato D – Relazione della società di Revisione



Gelsia S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio unico della
Gelsia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 11 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Gelsia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

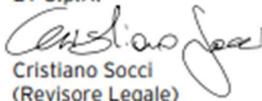
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 febbraio 2024

EY S.p.A.



Cristiano Socci
(Revisore Legale)

Allegato E – Relazione del Collegio Sindacale

GELSIA SRL

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31.12.2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea dei soci di Gelsia s.r.l. con socio unico

Sede legale in Seregno, Via Palestro n.33

Premessa

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 06/02/2024 relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023.

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;

- Relazione sulla gestione

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e ss. del Codice civile è stata svolta dalla società di revisione EY S.p.a., incaricata dall'assemblea dei soci del 14.03.2023 per tre esercizi, quindi fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Dallo scambio di informazioni reciproche con la società di revisione sugli accertamenti effettuati dalla stessa non sono emersi fatti o situazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.lgs. 39/10 relativa al bilancio chiuso in data 31.12.2023 è stata predisposta in data 21/02/2024 ed esprime giudizio favorevole senza rilievi per il bilancio in esame.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss.c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (il Presidente ha partecipato alle riunioni successive alla propria nomina avvenuta il 24/11/2023) e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Sono state inoltre acquisite informazioni sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, sui piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite,

non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Confermiamo, pertanto, che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c., e non ci risultano denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione. Gli amministratori, nella redazione del bilancio 2023, hanno operato la riclassificazione di alcune voci del bilancio chiuso al 31/12/2022 di stato patrimoniale e di conto economico.

In merito a tale progetto vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.
 - è stata posta l'attenzione sull'importanza data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge e per quello che riguarda la sua formazione e struttura e in tal senso non si hanno osservazioni da evidenziare nella presente relazione;
 - i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c., il collegio sindacale ha preso atto che esiste ad oggi un valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore (impairment test). Alla data del 31 dicembre 2023 l'effettuazione dell'impairment test non ha fatto rilevare

riduzioni di valore dell'avviamento.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Brescia, 21 febbraio 2024

Il Collegio sindacale

Marco Gerolimich

Presidente



Maria Luisa Catania

Sindaco Effettivo



Mauro Scirocco

Sindaco Effettivo

